



UNIVERSITÀ
DI CAMERINO

Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione

Anno 2025

(Relativa alle attività svolte dall'Ateneo nel 2024)

Relazione redatta sulla base delle indicazioni contenute nelle "LINEE GUIDA 2025 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione" approvate dall'ANVUR il 3 aprile 2025 ed in conformità con le attività di controllo e monitoraggio previste dall'art.7 del D.M. 1154/2021

Ottobre 2025



Sommario

IMPOSTAZIONE DELLA RELAZIONE	3
SEZIONE A – VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL’ATENEIO, DEI CORSI DI STUDIO E DOTTORATI DI RICERCA	3
A1 - Sistema di AQ a livello di Ateneo	3
A2 - Sistema di AQ per la didattica a livello di CDS	12
A.2.1 Andamento delle attività formative e particolari evidenze emerse nel corso del 2023.....	12
A2.2 - Valutazione del sistema di Assicurazione Qualità dei Dottorati di Ricerca.....	15
a.2.3 Sostenibilità economico-finanziaria dell’offerta formativa	21
a.2.4 - Organizzazione dei servizi di supporto allo studio	21
A.2.5 Adeguatezza della dotazione infrastrutturale dedicata	21
A2.6 - Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione.....	23
A2.7 - Ciclo di audit - Strutturazione delle audizioni	24
A2.8 – Modalità e risultati della rilevazione dell’opinione degli studenti e dei laureandi	28
SEZIONE B – VALUTAZIONE DEL CICLO INTEGRATO DELLA PERFORMANCE NELL’AMBITO DEL PIAO	28
B1 - SCHEDA DI VALUTAZIONE SUL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI GESTIONE DEL CICLO DELLA PERFORMANCE.....	28
B2. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA’ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2024-2026.....	31
SEZIONE C – RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI.....	36
C1 – Valutazione del Sistema qualità dell’Ateneo e dei CDS.....	38
C.1.1 PRESIDIO QUALITÀ	38
C.1.2 COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI	38
C.1.3 DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DELL’ORGANIZZAZIONE DELL’ATENEIO PER LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	39
C.1.4 QUALITÀ DEL SUPPORTO ASSEGNATO DALL’ATENEIO AL NdV.....	41
Allegati.....	42



IMPOSTAZIONE DELLA RELAZIONE

La relazione annuale del NdV è impostata secondo quanto indicato nelle Linee guida ANVUR per l'anno corrente ed è perciò articolata in tre sezioni:

- A. Valutazione della Qualità dell'Ateneo, dei Corsi di Studio e Dottorati di Ricerca.
- B. Valutazione del ciclo integrato della performance.
- C. Raccomandazioni e suggerimenti.

SEZIONE A – VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATENEO, DEI CORSI DI STUDIO E DOTTORATI DI RICERCA

A1 - Sistema di AQ a livello di Ateneo

Monitoraggio del miglioramento definito dall'Ateneo in funzione delle osservazioni riportate dalla Relazione Finale della CEV e dal Rapporto ANVUR di Accreditamento Periodico: punti di attenzione analizzati

L'Università di Camerino ha ospitato nel 2023 la visita periodica quinquennale di accreditamento da parte dell'ANVUR, svoltasi attraverso diverse fasi preliminari on-line, terminate con la visita in loco dal 24 al 26 ottobre. La visita è stata condotta da una Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) appositamente incaricata dalla stessa Agenzia. Il rapporto conclusivo ANVUR con gli esiti della visita è pervenuto all'Ateneo l'8 agosto 2024, dopo la fase di relazione preliminare e controdeduzioni dell'Ateneo, previste da AVA3. Il 25 settembre 2024 è stato trasmesso dal MUR il decreto ministeriale di accreditamento periodico (n.1596 del 23 settembre 2024).

Le linee guida ANVUR, nel punto riguardante il "Follow up delle procedure di accreditamento periodico" prevedono che il Nucleo di Valutazione d'Ateneo (NdV) valuti "le azioni migliorative messe in atto ai fini del superamento delle raccomandazioni e condizioni poste dalla CEV con riferimento ai requisiti di Sede, CdS, Dottorati di Ricerca e Dipartimenti oggetto di visita AVA3, a tale scopo, sono previste delle Schede di verifica superamento criticità (presenti nella pagina principale della piattaforma <https://nuclei.cineca.it>) dove, per ciascun punto di attenzione segnalato dalla CEV con una raccomandazione o condizione, si chiede al NdV di verificare le azioni intraprese dalla Sede/CdS/Dottorato/Dipartimento. Il NdV, al termine dell'analisi, deve esprimere un giudizio sintetico sull'effettivo superamento della raccomandazione o condizione e sull'adequatezza delle misure adottate.

Le Schede di verifica superamento criticità di Sede e/o di Dipartimento e/o dei CdS e/o Dottorato di Ricerca (se valutato) con raccomandazioni e/o condizioni dovranno essere caricate dal NdV entro il 31 maggio del terzo anno per il quale il Ministero ha concesso l'accREDITamento.

Il NdV ha analizzato la relazione finale pervenuta dall'ANVUR e si è attivato con il Presidio qualità di Ateneo (PQA) segnalando, nella relazione annuale 2024, che:

- Il ruolo del PQA risulterà fondamentale per la gestione di tutto il processo di follow-up e per l'attivazione di tutti i responsabili dei corsi di studio, con particolare attenzione a quello del corso attivato nella Classe LM-90, affinché avviino da subito un attento studio delle attività da mettere in atto, ognuno nella propria sfera di azione e tenendo conto delle raccomandazioni.
- È importante che lo stesso PQA monitori tali attività svolte dai CdS e coordini le eventuali azioni trasversali da mettere in atto a livello di sistema.
- A tutti i responsabili, appena possibile, dovranno essere messe a disposizione le schede di superamento criticità fornite da ANVUR, che dovranno essere verificate e completate dal NdV.
- Occorre predisporre un cronoprogramma delle attività da svolgere nei vari livelli (Ateneo, Dipartimenti, CdS).

Il monitoraggio delle attività svolte dall'Ateneo nel 2024 ha evidenziato come il PQA si sia attivato secondo le raccomandazioni del Nucleo e ha coordinato un'azione di analisi coordinata di progettazione delle azioni di miglioramento volte al superamento delle criticità evidenziate nella relazione della CEV e nel report di accreditamento ANVUR.

La fase operativa si è avviata e concretizzata con un'azione preliminare e preventiva di progettazione e realizzazione di un sistema che consenta all'Ateneo di tenere aggiornati e archiviati in modo razionale i documenti relativi ai processi di Assicurazione Qualità di Ateneo, in linea con le osservazioni formulate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo e con le criticità evidenziate da ANVUR nel corso della visita di accreditamento periodico. Il sistema prevede l'uso di una struttura di cartelle condivise su Google Drive, attraverso cui è possibile consultare e aggiornare la documentazione delle principali attività dei Corsi di Studio (CdS) ai fini dell'AQ.

Caratteristiche del sistema:

- La struttura organizzativa delle cartelle facilita l'archiviazione e la reperibilità dei documenti, con una suddivisione per corsi di studio e tipologia di attività.
- La piattaforma garantisce un accesso controllato a tutti gli attori coinvolti nei processi di AQ, tra cui referenti di Scuola, coordinatori di CdS e membri del PQA.
- La condivisione e l'aggiornamento in tempo reale dei documenti consente di mantenere una gestione centralizzata e costantemente aggiornata, favorendo la trasparenza e la collaborazione.
- Il sistema rappresenta una risorsa strategica per la preparazione al prossimo accreditamento periodico ANVUR.

Sono state quindi adottate le seguenti azioni:

1. Inviata una comunicazione a tutti gli attori coinvolti, in particolare al management della didattica, con istruzioni su accesso, caricamento e aggiornamento dei documenti sulla piattaforma.
2. Organizzata una sessione formativa per assicurare un utilizzo corretto e uniforme del sistema.
3. Effettuato un monitoraggio periodico dell'efficacia del sistema, raccogliendo feedback dagli utenti per possibili miglioramenti.

Il Nucleo di valutazione aveva sollecitato il PQA per la realizzazione di un sistema strutturato per la gestione della documentazione di AQ, che risponda alle esigenze di monitoraggio e miglioramento continuo dei processi e ritiene pertanto tale azione molto importante e soddisfacente rispetto a quanto suggerito.

Il PQA ha quindi proseguito l'attività di coordinamento analizzando e pianificando le azioni necessarie per rispettare le scadenze di consegna delle schede di verifica del superamento delle criticità. Successivamente, le schede sono state predisposte, precompilate e inviate ai responsabili dei processi analizzati, chiedendone la restituzione con le proposte di intervento per superare le criticità e rispondere alle raccomandazioni. **Scadenza: marzo 2025.**

Tutti i corsi e le strutture sottoposti a visita AVA3 nel 2023 hanno restituito le schede di monitoraggio entro i termini, indicando le azioni avviate o pianificate per superare le **raccomandazioni e condizioni** della CEV ANVUR. Il Presidio Qualità ha espresso valutazioni **positive** nella quasi totalità dei casi, confermando che le misure adottate permettono o permetteranno di superare le criticità nei tempi previsti. Le valutazioni, trasmesse ai responsabili ad aprile 2025, sono pubblicate nella sezione del sito di Ateneo dedicata all'assicurazione della qualità.

Sintesi delle evidenze riscontrate.

Corsi di Studio

L-13 Biologia della Nutrizione

- Rafforzato il tutorato didattico e il supporto motivazionale agli studenti; riorganizzati i laboratori e potenziata la parte pratica.
- Formalizzata la governance tramite riunioni periodiche del Collegio CdS.
- **Valutazione PQA:** positiva. Azioni mirate e coerenti, ben documentate.
- **Esito:** criticità superate; da monitorare la documentazione dei risultati per chiudere il ciclo AQ.

L-34 Scienze Geologiche e Tecnologie per l'Ambiente

- Formalizzato il Consiglio di CdS e verbalizzazione delle riunioni.
- Ampliata la consultazione con stakeholder nazionali e regionali; prevista la partecipazione periodica di enti internazionali.
- Attivata l'iniziativa "GeoCareers" per l'interazione studenti-professionisti.
- **Valutazione PQA:** positiva, risposta coerente e completa.
- **Esito:** superamento raggiunto; opportuno rafforzare il coinvolgimento internazionale.

LM-13 Farmacia

- Rafforzata l'interazione con Ordine dei Farmacisti e Federfarma.
- Costituzione di un Comitato di Indirizzo con aziende leader (Pfizer, Angelini, Synbiotech, Sodico).
- Formalizzata la collegialità e il funzionamento del CdS con l'istituzione del Collegio di Corso di Studio e ridefinizione del ruolo del Coordinatore.
- **Valutazione PQA:** positiva; azioni pienamente in linea con le condizioni.
- **Esito:** criticità superate con modifiche strutturali e regolamentari.

LM-90 Gestione dei Fenomeni Migratori e Politiche di Integrazione

- Avviata una riforma complessiva del corso di studi con la previsione di una totale riprogettazione e trasformazione in corso a modalità prevalentemente telematica (nell'ambito del progetto nazionale EDUNEXT)
- Impostata la revisione della consultazione delle parti interessate, ora pianificata e documentata con cadenza quadrimestrale.
- Rafforzata la coerenza tra obiettivi formativi, profili professionali e sbocchi ISTAT; avviato riequilibrio tra aree disciplinari.
- Prevista revisione della Guida dello studente e maggiore supporto a studenti lavoratori e in DAD.
- **Valutazione PQA:** positiva, impostazione radicale ma solida in quanto inserita in un contesto progettuale nazionale di corsi telematici pubblici, finanziato dal progetto EDUNEXT.
- **Esito:** azioni di superamento ben avviate; da verificare a fine 2025 l'effettiva implementazione per il corso in accreditamento condizionato.

Dottorati di Ricerca

Chemical and Pharmaceutical Sciences and Biotechnology

- Introdotto riesame annuale dei corsi con gruppo di riesame collegiale e coinvolgimento stakeholder aziendali.
- Definite azioni con obiettivi, indicatori e responsabilità; programmati incontri semestrali con dottorandi.
- La School of Advances Studies (S.A.S.) ha aggiornato il sistema di AQ e avviato revisione del Regolamento per chiarire i ruoli dei Collegi.
- **Valutazione PQA:** risposta completa, pienamente in linea con la raccomandazione.
- **Esito:** criticità pienamente superate.

Computer Science and Mathematics

- Intervento mirato al miglioramento della trasmissione dei dati all'Anagrafe Nazionale Studenti - Post-Laurea (ANS-PL) e degli indicatori quantitativi.
- **Valutazione PQA:** positiva, ma da consolidare nel tempo.
- **Esito:** criticità risolta tecnicamente.

Scuole di Ateneo / Dipartimenti

Scuola di Scienze del Farmaco e dei Prodotti della Salute

- In fase di redazione il documento strategico 2025–2029 coerente con il piano di Ateneo.
- Avviata formalizzazione del sistema AQ con regolamenti e linee guida operative; pianificato riesame annuale.
- Definizione progressiva di criteri trasparenti per la distribuzione delle risorse.
- **Valutazione PQA:** positiva ma attività ancora in corso; necessaria verifica dell'attuazione entro giugno 2025.

Scuola di Scienze e Tecnologie

- Avviato il processo di pianificazione strategica 2025–2029 in coerenza con il nuovo piano di Ateneo.
- Approvato il nuovo regolamento di Scuola che definisce ruoli e organi.
- Attivate linee guida per l'AQ della Terza Missione e nominati referenti per ricerca e VQR.
- **Valutazione PQA:** coerente e positiva; da consolidare la fase di implementazione e monitoraggio.

In conclusione, il NdV rileva quanto segue in merito all'attività del PQA:

1. Elevato livello di coerenza e tempestività.

Le risposte ricevute dai CdS e dalle Scuole mostrano un approccio maturo alla logica AVA3, con azioni concrete e ben documentate, sostenute da modifiche regolamentari e dalla pianificazione strategica 2025–2029.

2. Ruolo attivo del PQA.

Il coordinamento del Presidio Qualità ha consentito uniformità nelle modalità di risposta e nell'impostazione delle azioni correttive, garantendo coerenza tra i diversi livelli (CdS, Scuole, SAS).

3. Evidenze di sistema.

- Formalizzazione diffusa dei Collegi dei Corsi di Studio, a supporto della collegialità e del ciclo AQ.
- Rafforzamento della consultazione delle parti interessate e della tracciabilità dei processi decisionali.
- Avvio della pianificazione strategica pluriennale delle Scuole, coerente con il Piano Strategico di Ateneo.
- Nei Dottorati, maggiore integrazione con la SAS e più ampio coinvolgimento dei dottorandi.

4. Aspetti da monitorare.

- Completamento e approvazione definitiva dei documenti strategici di Scuola entro i termini previsti.
- Effettiva messa in opera delle azioni per il CdS LM-90, oggetto di accreditamento condizionato.
- Consolidamento della documentazione dei risultati (indicatori e riesami) per chiudere il ciclo AQ.

Il NdV ritiene pertanto che l'Ateneo stia rispondendo in modo **puntuale e sistemico** alle raccomandazioni ANVUR, con azioni che non solo affrontano le singole criticità ma contribuiscono a rafforzare complessivamente il sistema di Assicurazione della Qualità di UNICAM.

Si suggerisce di mantenere il **monitoraggio annuale** delle evidenze di risultato, in coerenza con le linee guida AVA3 e con l'approccio "evidence based" richiesto da ANVUR.

Strategia, pianificazione e organizzazione: punti di attenzione analizzati

A.1

Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo.

A partire dal 2024 l'Ateneo ha avviato la piena attuazione del **nuovo Piano Strategico 2024–2029**, approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione il 10 ottobre 2024, che rappresenta il principale strumento di indirizzo per tutte le politiche istituzionali, accademiche e organizzative di UNICAM.

Il Piano, elaborato in coerenza con la visione della nuova governance e in allineamento con la programmazione nazionale 2024–2026 del MUR, si articola in cinque assi strategici e relativi obiettivi misurabili, connessi alle tre missioni dell'Ateneo – didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale – e trasversali a temi quali sostenibilità, digitalizzazione, internazionalizzazione e valorizzazione delle persone.

Il **Nucleo di Valutazione** rileva come il nuovo Piano rappresenti un'evoluzione rispetto al precedente (2018–2023), passando da un impianto prevalentemente descrittivo a una logica di integrazione tra strategia, pianificazione operativa e misurazione delle performance, coerente con le indicazioni del sistema AVA3. L'intero ciclo di gestione è strutturato secondo lo schema **PLAN – DO – CHECK – ACT**, a garanzia della continuità del miglioramento della qualità dei servizi e delle attività istituzionali.

Il **primo passaggio** del ciclo è costituito dal **Piano Strategico 2024–2029**, che definisce la visione, le priorità e gli obiettivi di medio periodo dell'Ateneo, individuando per ciascun asse strategico indicatori di risultato e target misurabili. A tale documento si collegano tutti gli altri strumenti di programmazione dell'Ateneo, che ne traducono le linee di indirizzo in obiettivi operativi e progetti attuativi.

Il **secondo passaggio** è rappresentato dal **Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione (PIAO) 2024–2026**, approvato nel marzo 2024, che costituisce il principale strumento di coordinamento della pianificazione annuale e triennale dell'Ateneo.

Il PIAO integra in un unico quadro i piani settoriali e i documenti di indirizzo – tra cui il **Piano della Performance**, il **Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale**, il **Piano Triennale per la Trasparenza e l'Anticorruzione**, il **Piano della Formazione** e il **Piano per le Pari Opportunità** – assicurandone la coerenza con gli obiettivi strategici di lungo periodo. Il documento riporta in modo puntuale gli **obiettivi operativi annuali** dei vari uffici e strutture, con i relativi indicatori e responsabili, assicurando così un sistema di misurazione e valutazione della performance integrato e tracciabile.

Il **terzo livello di pianificazione** è costituito dai **documenti programmatici di area**, tra i quali assume particolare rilievo il **Documento di Programmazione dell'Offerta Formativa 2024–2026**, che traduce a livello didattico le priorità strategiche di Ateneo. Il documento orienta le scelte di attivazione, rimodulazione o disattivazione dei Corsi di Studio, in coerenza con le linee di sviluppo scientifico-didattico, la sostenibilità delle risorse e la programmazione territoriale e nazionale, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021 e dalle Linee guida ANVUR. Il documento evidenzia, inoltre, la crescente attenzione all'innovazione dei percorsi formativi, alla digitalizzazione della didattica e all'internazionalizzazione dei curricula.

In parallelo, resta attivo e coerente con la pianificazione strategica il **Piano di Sostenibilità "Route 2030"**, che costituisce la cornice di medio-lungo periodo per le politiche di sviluppo sostenibile dell'Ateneo e si integra nel nuovo Piano Strategico come strumento trasversale di monitoraggio degli obiettivi ESG.

Al termine di questa fase di pianificazione integrata, l'Ateneo ha avviato nel 2024, come illustrato nella sezione precedente, una fase di implementazione operativa delle azioni programmate, supportata da un sistema di monitoraggio che coinvolge il Presidio Qualità di Ateneo, i Direttori di Scuola e i responsabili di processo, con l'obiettivo di verificare in modo sistematico l'efficacia delle politiche e delle strategie adottate.

Analisi del Nucleo

Il Nucleo rileva positivamente la maturità raggiunta dal sistema di pianificazione strategica e gestionale di UNICAM, oggi caratterizzato da una chiara integrazione verticale tra documenti di indirizzo, piani operativi e strumenti di monitoraggio, che configurano un **ciclo di pianificazione completo e coerente**, che consente all'Ateneo di allineare gli obiettivi di qualità della didattica, della ricerca e della terza missione con quelli di performance amministrativa e organizzativa.

Il Nucleo ritiene che tale impianto risponda in modo efficace alle raccomandazioni ANVUR emerse nel processo di accreditamento 2023, rafforzando la cultura della qualità e della responsabilità diffusa nei vari livelli dell'organizzazione.

Si suggerisce di consolidare, nei prossimi anni, i meccanismi di valutazione dell'impatto delle azioni strategiche e di favorire una più ampia diffusione della pianificazione nelle strutture periferiche, per assicurare un pieno allineamento tra obiettivi di Ateneo, Scuole e Corsi di Studio.

A.2 Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Nel [sito web di Ateneo](#) è disponibile il quadro della governance accademica con tutte le deleghe coerenti con la visione e le politiche e strategie delineate nel Piano Strategico e negli altri documenti strategici già in parte richiamati.

L'organizzazione della Governance, rinnovata dal 1° novembre 2023 con il cambio di Rettore, mantiene una stretta coerenza con le politiche del Piano Strategico di Ateneo, che definisce per ogni obiettivo le relative responsabilità. La struttura è guidata dal Rettore, affiancato da quattro Prorettori con deleghe specifiche, ciascuna articolata in ambiti presidiati dai rispettivi delegati. Il Direttore Generale completa il vertice della governance, con competenze sull'organizzazione dell'intero personale tecnico-amministrativo.

Le attività svolte dal **Presidio Qualità di Ateneo (PQA)**, l'organizzazione del **Sistema di AQ**, nonché le **modalità organizzative e comunicative** relative alle funzioni istituzionali, con particolare riferimento alla raccolta e diffusione dei dati e alle interazioni tra i diversi organi per l'AQ di Ateneo non hanno evidenziato nel 2024 modifiche sostanziali e **sono da considerarsi efficaci ed efficienti.**

A dicembre 2023 (DR n. 653/2023), in seguito alla scadenza del mandato del precedente Presidio, è stato nominato il nuovo PQA per il sessennio accademico 2023-2029. La nuova composizione ha confermato, anche nel 2024, un sistema di AQ ben strutturato, con un PQA fortemente operativo che funge da collegamento tra il vertice strategico-decisionale e l'ambito tecnico-gestionale (Scuole di Ateneo e singoli Corsi di Studio).

Il PQA coordina inoltre le attività di monitoraggio, trasferendo le indicazioni degli organi centrali alle strutture periferiche e fornendo strumenti di supporto operativo, come analisi dei dati, monitoraggio delle carriere e dei flussi degli studenti, valutazione della performance dei docenti, nonché analisi della ricerca e dei risultati della VQR.

Il NdV conferma il giudizio positivo sull'efficacia della propria interazione con il PQA, grazie al contributo dell'*Area pianificazione, didattica e sistemi qualità*, struttura di supporto tecnico-amministrativo al NdV.

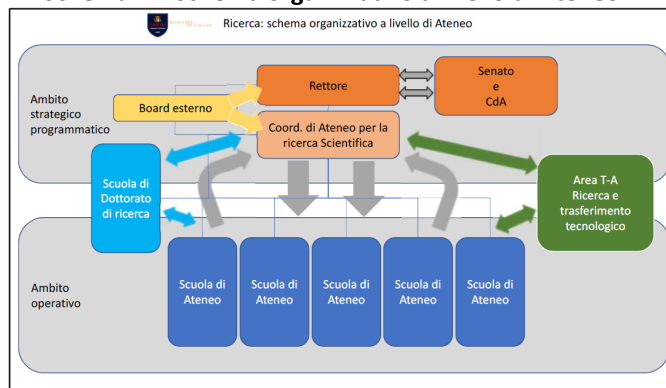
Per quanto riguarda il rapporto con le **Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS)**, il NdV non ha rilevato differenze significative rispetto agli anni precedenti. Le Commissioni continuano a svolgere efficacemente il loro ruolo di interlocutore per i Responsabili dei Corsi di Studio e i Direttori delle Scuole, supportando le attività di analisi e monitoraggio dei CdS in coerenza con le linee guida di Ateneo.

Anche nel 2024, le CPDS hanno fornito ai Responsabili dei CdS e alla Governance di Ateneo numerosi spunti di riflessione e proposte di miglioramento. Permangono tuttavia differenze nel livello di efficacia tra le diverse Commissioni: in alcuni casi sarebbe auspicabile una capacità di analisi più approfondita e orientata alle problematiche generali dei CdS, piuttosto che al semplice commento tecnico dei dati forniti dagli uffici di supporto.

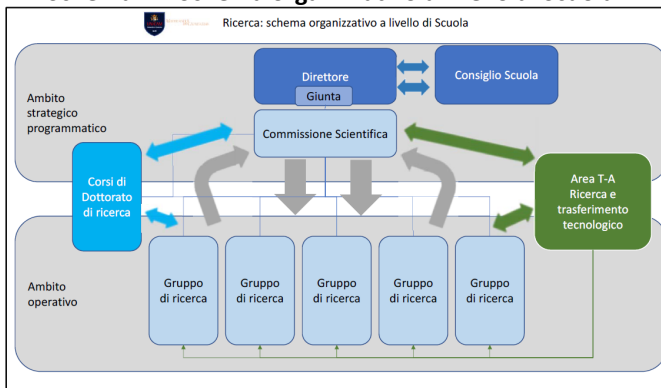
Per quanto riguarda le **attività di ricerca**, in coerenza con la sezione dedicata alla ricerca scientifica del Piano Strategico, l'Ateneo ha consolidato negli ultimi tre anni una nuova architettura del sistema di Assicurazione della Qualità della ricerca, in linea con le indicazioni del NdV. Il "Coordinamento di Ateneo per la Ricerca" ha proseguito la propria attività di promozione, monitoraggio e riesame delle politiche e delle attività di ricerca, operando in stretto raccordo con le "Commissioni per la Ricerca" delle Scuole di Ateneo.

L'impostazione organizzativa del sistema adottato è sintetizzata negli schemi 1 e 2.

Schema 1 – Schema organizzativo a livello di Ateneo



Schema 2 – Schema organizzativo a livello di Scuola



Il NdV riconosce nel “Coordinamento di Ateneo per la Ricerca Scientifica” un organismo con un elevato potenziale di efficacia e auspica, per il futuro, un’azione più continuativa e incisiva.

Si rileva tuttavia una limitata efficacia del secondo livello di coordinamento, rappresentato dalle Commissioni di Ricerca delle Scuole di Ateneo, la cui attività appare poco proattiva nei confronti del Coordinamento di Ateneo e non sempre adeguatamente documentata o analizzabile.

A.3 Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati.

L’Ateneo monitora politiche e strategie, funzionamento dei processi e risultati conseguiti anzitutto tramite la Scheda indicatori di Ateneo (SMA) e la scheda analitica per ciascuna sede dei Corsi di Studio attivi nell’anno di riferimento. Aggiornate trimestralmente tali schede restituiscono un insieme di indicatori quantitativi che comprendono quelli dell’Allegato E del D.M. 987/2016 e successivamente dell’Allegato E del D.M. 1154/2021, oltre ad alcuni che riprendono quelli utilizzati per la Programmazione Triennale. La riflessione tecnica sul grado di raggiungimento degli obiettivi dei singoli CDS (riesame annuale) e quelli di Ateneo (Riesame di Ateneo), si basa in larga parte su tale fonte di dati. Questa è poi integrata e completata attraverso le informazioni fornite internamente, in primo luogo dall’Area pianificazione, didattica e sistemi qualità dell’Ateneo, sulla base del sistema informativo ESSE3, attraverso l’utilizzo dello strumento “Cruscotto ANVUR” e su quanto deriva dalle azioni di monitoraggio e valutazione delle attività di ricerca e di terza missione.

Il NdV valuta positivamente l’iniziativa avviata per il monitoraggio del grado di raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo, realizzata attraverso una piattaforma online gestita direttamente dai Delegati del Rettore e dalle aree tecnico-amministrative di riferimento. Tale strumento consentirà di monitorare in modo efficace le attività delle diverse strutture dell’Ateneo, offrendo alla governance un quadro chiaro, aggiornato e facilmente consultabile sull’andamento dei processi integrati.

In questo contesto, è necessario completare l’allineamento tra la programmazione delle singole Scuole e gli obiettivi strategici generali di Ateneo. Nel precedente sessennio, come evidenziato anche dalla CEV ANVUR nel 2023: tale allineamento non è sembrato evidente e gli obiettivi del Piano Strategico non sono stati pienamente recepiti dalle strutture nei propri documenti.

A.4 Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell’Ateneo.

Il funzionamento del Sistema di Governo dell’Ateneo (la Governance) è stato aggiornato ed integrato a fine 2023 in occasione dell’insediamento del nuovo Rettore e delle conseguenti nuove deleghe alle principali attività e processi. Collaboreranno con il Rettore – oltre al Direttore generale – il Prorettore vicario, che coordinerà anche l’internazionalizzazione dell’Ateneo; la Prorettrice alla Didattica, orientamento e formazione; la Prorettrice alla Persona, benessere e opportunità; la Delegata all’Attuazione delle politiche di Ateneo per lo Spazio Europeo della Ricerca; il Prorettore alla Ricerca e al trasferimento tecnologico e il Delegato ai Rapporti con il territorio e al diritto allo studio. Ognuno di questi prorettori o delegati ad ambiti specifici avrà un gruppo di collaboratori che

assumeranno l'incarico di presidiare specifici processi di interesse per il prorettorato stesso. Tutte le deleghe sono disponibili nel sito [web UNICAM](#).

Per quanto concerne la struttura Tecnico-Amministrativa, fondamentale per il sistema di governo complessivo di un Ateneo, si ritiene che sia organizzata in modo dinamico e flessibile, dimostrando un alto livello di efficacia ed efficienza, con la principale caratteristica della dinamicità, cioè la disponibilità ad adattarsi tempestivamente alle esigenze del contesto.

A.5 Ruolo attribuito agli studenti.

L'Ateneo assegna agli studenti una rappresentanza specifica in ogni Organo di governo, sia a livello centrale che periferico, secondo quanto previsto dallo Statuto e dalla normativa (Cfr. in allegato il DR di nomina delle rappresentanze con il dettaglio dei ruoli). Il Consiglio degli studenti assume un ruolo attivo e propositivo e si confronta periodicamente direttamente con la Governance di Ateneo.

Al fine di sollecitare la partecipazione è stata introdotta una modalità di voto on-line. Inoltre, per rendere l'attività di rappresentanza più attiva ed efficace, il PQA svolge attività di formazione diretta agli studenti neo-eletti e ha introdotto un regolamento per l'attribuzione di CFU per l'impegno di rappresentanza. Il Presidente del Consiglio degli Studenti fa parte del PQA. Due rappresentanti sono componenti del NdV.

Oltre alla ovvia interazione con i rappresentanti degli studenti in SA, il Rettore, per la discussione di temi proposti dal Consiglio degli studenti, partecipa periodicamente e di persona alle riunioni, favorendo così un collegamento diretto fra gli Organi di Governo di vertice (che il Rettore presiede) e le istanze e i pareri forniti dal Consiglio degli studenti stesso.

Il NdV ritiene che l'Ateneo assegni agli studenti un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico. La loro partecipazione è sollecitata e praticata a tutti i livelli. Tuttavia, le criticità di sistema permangono e riguardano soprattutto la durata ridotta (2 anni) del mandato di rappresentanza studentesca e la conseguente sfasatura rispetto alla durata dei mandati delle governance dell'Ateneo a vari livelli. **Il NdV ritiene fondamentale l'azione di formazione dei neo-eletti che vengono in tal modo resi subito consapevoli e coinvolti nei processi di gestione e organizzativi dell'Ateneo.**

A2 - Sistema di AQ per la didattica a livello di CDS

A.2.1 Andamento delle attività formative e particolari evidenze emerse nel corso del 2023

Dal 2017 l'ANVUR ha reso disponibile una base dati, organizzata in una serie di schede, denominate Scheda di monitoraggio annuale (SMA) relative ad alcuni indicatori previsti dall'allegato E al D.M. 1154/2021 (a livello di Ateneo e di singolo CDS) e predefiniti dalla stessa Agenzia a seguito di un confronto con le Università. Per analizzare una serie di parametri riguardanti l'andamento delle attività didattiche dell'Ateneo, il NdV – già nelle relazioni degli anni precedenti – ha deciso di avvalersi di tale strumento, che consente un confronto anche a livello di area geografica e nazionale.

Nell'intento di assicurare ai fruitori una restituzione dei dati più aggiornata e tendenzialmente attuale, nel 2019 il PQA ha promosso un'iniziativa, completata nel 2020, volta a fornire ai responsabili dei CDS e ai docenti – per i dati riferiti alle singole attività formative – un cruscotto di monitoraggio on-line, impostato su alcuni dei principali indicatori ANVUR e alimentato attraverso il sistema ESSE3 di Ateneo. Il NdV ha già messo in evidenza il valore aggiunto fornito da questo strumento, che risulta essere di particolare importanza e potenzialmente capace di far crescere la consapevolezza e la capacità di analisi propositiva di tutti coloro che hanno responsabilità a vari livelli nel sistema di gestione dei CDS.

Entrando nel merito di quanto evidenziato dai dati di monitoraggio dei CDS il NdV prende in esame anzitutto il **set minimo di indicatori selezionati dall'ANVUR**, illustrati nella Tabella 1 riportata di seguito. L'ANVUR suggerisce di considerare/evidenziare gli indicatori con uno scostamento positivo o negativo maggiore del 20% rispetto ai benchmark di riferimento.

Tabella 1 - set minimo di indicatori per l'analisi dell'andamento dei CDS: dati aggregati a livello di Ateneo, banca dati SMA-ANS (casella evidenziata in giallo: ultimo anno di rilevazione, in amaranto quando lo scostamento è maggiore di $\pm 0,20$) - Scheda di Ateneo fornita dall'ANVUR e basata sui dati ANS aggiornati al 5 ottobre 2024.

Indicatore		Anno	Ind. Ateneo	Media Atenei	80% della Media Atenei	Scostamento	Sotto soglia?
iA2	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2020	52,0%	57,0%	45,6%	-5,0%	No
		2021	53,0%	60,0%	48,0%	-7,0%	No
		2022	56,0%	62,0%	49,6%	-6,0%	No
		2023	62,0%	68,0%	54,4%	-6,0%	No
		2024	55,1%	57,4%	45,9%	-2,3%	No
iA13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2020	57,8%	58,6%	46,9%	-0,8%	No
		2021	52,5%	57,5%	46,0%	-5,0%	No
		2022	46,7%	59,7%	47,8%	-13,0%	Sì
		2023	55,8%	60,7%	48,6%	-4,9%	No
iA14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea*	2020	57,7%	76,0%	60,8%	-18,3%	Sì
		2021	67,7%	76,0%	60,8%	-8,3%	No
		2022	71,6%	77,4%	61,9%	-5,8%	No
		2023	74,2%	80,2%	64,2%	-6,0%	No
iA2BIS	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso	2020	75,1%	80,1%	64,1%	-5,0%	No
		2021	73,1%	81,7%	65,4%	-8,6%	No
		2022	73,4%	83,4%	66,7%	-10,0%	No
		2023	78,1%	83,3%	66,6%	-5,2%	No
		2024	75,4%	81,1%	64,9%	-5,7%	No
iA16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno**	2020	52,1%	67,3%	53,8%	-15,2%	Sì
		2021	56,3%	66,7%	53,4%	-10,4%	No
		2022	54,0%	69,0%	55,2%	-15,0%	Sì
		2023	64,4%	70,9%	56,7%	-6,5%	No
iA19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2020	73,0%	66,3%	53,0%	+6,7%	No
		2021	66,8%	65,2%	52,2%	+1,6%	No
		2022	63,9%	65,0%	52,0%	-1,1%	No
		2023	67,3%	64,7%	51,8%	+2,6%	No
		2024	65,3%	63,5%	50,8%	+1,8%	No



Analisi dei risultati:

iA2 – Percentuale di laureati entro la durata normale del corso

Nel 2024 il valore d'Ateneo (55,1%) risulta in lieve flessione rispetto al 2023 (62,0%), dopo tre anni consecutivi di crescita. Tuttavia, il dato rimane sostanzialmente in linea con la media nazionale (57,4%), confermando una tenuta complessiva rispetto al benchmark di riferimento.

iA13 – Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

L'indicatore mostra nel 2023 (55,8%) un miglioramento significativo rispetto al 2022 (46,7%), anno in cui si era registrato uno scostamento superiore al 20% rispetto alla media nazionale. Il recupero dell'ultimo anno riporta l'Ateneo su valori più vicini al benchmark (60,7%), indicando un rafforzamento delle dinamiche di regolarità nel percorso formativo.

iA14 – Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea

L'andamento evidenzia un progressivo miglioramento nel quadriennio, con il valore 2023 (74,2%) ormai vicino alla media nazionale (80,2%). Rispetto al 2020 (57,7%), in cui l'indicatore risultava notevolmente inferiore al benchmark, si osserva una crescita costante che segnala una maggiore capacità di supportare e motivare gli studenti al proseguimento degli studi.

iA2BIS – Percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso

Nel 2024 l'indicatore (75,4%) conferma una sostanziale stabilità rispetto agli anni precedenti e un divario contenuto rispetto alla media nazionale (81,1%). La tendenza costante evidenzia una performance consolidata, con margini di miglioramento ma senza criticità rilevanti.

iA16BIS – Percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti

Nel 2023 (64,4%) si registra un netto miglioramento rispetto al 2022 (54,0%), che rappresentava uno dei punti più critici della serie. Il valore più recente si avvicina alla media nazionale (70,9%), riducendo sensibilmente il divario e indicando un recupero dell'efficacia formativa del primo anno.

iA19 – Ore di docenza erogata da docenti di ruolo sul totale

L'indicatore mostra una sostanziale stabilità e valori costantemente superiori alla media nazionale per l'intero periodo considerato. Nel 2024 il dato (65,3%) resta lievemente più alto della media degli Atenei (63,5%), a conferma di una buona copertura didattica da parte del personale strutturato.

Sintesi generale

Nel complesso, l'analisi dell'ultimo anno disponibile evidenzia:

- Un miglioramento marcato negli indicatori di regolarità e prosecuzione degli studi (iA13, iA14, iA16BIS);
- Una tenuta positiva negli esiti finali di laurea (iA2 e iA2BIS);
- Una stabilità sopra la media per la composizione della docenza (iA19).

Le principali criticità riscontrate negli anni 2020-2022 risultano in larga misura superate, segno di una progressiva efficacia delle azioni di supporto alla didattica e di orientamento introdotte negli ultimi cicli.

Il NdV invita il PQA a proseguire il monitoraggio approfondito dell'indicatore iA16bis per ciascun Corso di Studio, così da individuare eventuali criticità. Suggerisce inoltre di estendere l'analisi all'indicatore iA14, per valorizzare le esperienze positive e diffondere le buone pratiche di miglioramento.

L'attenzione del NdV, anche tenendo conto del piano strategico di Ateneo e degli obiettivi in esso esplicitati, si è poi focalizzata sugli aspetti e indicatori di risultato, illustrati nel documento denominato [Riesame di Ateneo](#) riferito all'anno 2024 – che si allega alla presente relazione – e che ogni anno il PQA **fornisce con una analisi dei principali risultati dei singoli CdS di I e II ciclo.**

Il Nucleo, riferendosi in particolare al punto 2. DIDATTICA NEI CORSI DI PRIMO E SECONDO LIVELLO, del documento citato, riporta di seguito le seguenti analisi e punti di attenzione.

L'analisi dei dati 2024 conferma un quadro nel complesso positivo per l'Ateneo, con una crescita costante degli immatricolati (+26,7% nel quadriennio 2021–2024) e un recupero nel numero complessivo di iscritti, tornato a circa 6.400 studenti. Particolarmente significativa la crescita delle lauree triennali (+35%), trainata dai percorsi internazionali in *Double Degree*, che tuttavia rappresentano una componente strutturalmente fragile poiché dipendono dalla disponibilità dei docenti UNICAM a svolgere attività didattica all'estero. Permangono invece criticità nei corsi a ciclo unico, che registrano un calo di iscrizioni, e nelle lauree magistrali biennali, dove, pur con un lieve incremento, l'attrattività resta inferiore alla media nazionale in vari ambiti disciplinari.

Positivo il dato sugli immatricolati "puri", che nel 2024 raggiungono il 63% (superiore al 59% nazionale), segno di una buona capacità di attrarre studenti al primo ingresso nel sistema universitario. Anche la quota di studenti regolari (4.900) torna ai livelli massimi del 2018, con riflessi positivi sul finanziamento FFO.

Tuttavia, il tasso di abbandono dopo il primo anno (26% nel 2023) e quello dopo N+1 anni (51%) evidenziano margini di miglioramento nella fluidità dei percorsi e nell'efficacia delle azioni di accompagnamento e tutorato, che andrebbero rese più sistematiche e proattive.

A livello di corsi di studio, l'analisi comparativa mostra forti differenze di attrattività: alcune Scuole (in particolare *Scienze del Farmaco* e *Scienze e Tecnologie*) presentano performance superiori alla media nazionale, mentre altre (*Giurisprudenza*, *Architettura e Design*, e alcuni corsi ambientali e umanistici) restano in fascia critica, suggerendo la necessità di un riesame strategico dell'offerta formativa e di possibili azioni di razionalizzazione o rilancio mirato.

Raccomandazioni del Nucleo

1. **Consolidare i corsi forti** e le esperienze di internazionalizzazione, promuovendo percorsi di *Double Degree* anche in ambito europeo.
2. **Rilanciare le lauree magistrali biennali**, potenziando l'orientamento in uscita dalle triennali e i percorsi di raccordo con il dottorato o la ricerca applicata.
3. **Ridurre gli abbandoni** attraverso un sistema strutturato di tutorato e monitoraggio precoce delle carriere, con azioni personalizzate di recupero.
4. **Valutare la sostenibilità dei corsi deboli**, privilegiando accorpamenti o innovazioni didattiche rispetto alla mera prosecuzione.
5. **Sviluppare ulteriormente la didattica innovativa** (già avviata con *UNICAMforma 2025*), integrandola stabilmente nei piani di formazione dei docenti.

A2.2 - Valutazione del sistema di Assicurazione Qualità dei Dottorati di Ricerca

Analisi della offerta formativa

Nel 2024 il MUR ha accreditato, su parere conforme dell'ANVUR, i DdR del 40° ciclo elencati nella seguente tabella.

Tabella 2 - Elenco dei corsi del 40° ciclo accreditati per l'anno accademico 2024-2025

N.	Titolo del Corso di Dottorato	Curricula
1	ARCHITECTURE, DESIGN, PLANNING	1. ARCHITETTURA. TEORIE E PROGETTO 2. DESIGN PER L'INNOVAZIONE 3. PIANIFICAZIONE URBANA SOSTENIBILE
2	CHEMICAL AND PHARMACEUTICAL SCIENCES AND BIOTECHNOLOGY	1. CHEMICAL SCIENCES 2. PHARMACEUTICAL, NUTRACEUTICAL AND FOOD SCIENCES
3	COMPUTER SCIENCE AND MATHEMATICS	COMPUTER SCIENCE AND MATHEMATICS
4	LEGAL AND SOCIAL SCIENCES	1. CIVIL LAW AND CONSTITUTIONAL LEGALITY 2. FUNDAMENTAL RIGHTS IN THE GLOBAL SOCIETY
5	LIFE AND HEALTH SCIENCES	1. MOLECULAR BIOLOGY AND CELLULAR BIOTECHNOLOGY 2. ONE HEALTH (INTEGRATED APPROACH TO HEALTH FOCUSED ON INTERACTIONS BETWEEN ANIMALS, HUMANS) 3. NUTRITION, FOOD AND HEALTH
6	PHYSICS, EARTH AND MATERIALS SCIENCES	1. PHYSICS 2. PHYSICAL AND CHEMICAL PROCESSES IN EARTH SYSTEMS 3. MATERIALS SCIENCES
7	THEORETICAL AND APPLIED NEUROSCIENCE (Dottorato di interesse nazionale)	1. COGNITIVE AND BEHAVIOURAL NEUROSCIENCE 2. COMPUTATIONAL AND SYSTEM NEUROSCIENCE 3. NEUROSCIENCE AND HUMANITIES 4. PRECLINICAL CLINICAL AND TRANSLATIONAL NEUROSCIENCE
8	NATURAL HAZARDS AND DISASTER RISK REDUCTION	NATURAL HAZARDS AND DISASTER RISK REDUCTION

I corsi sono stati accreditati ai sensi delle nuove [Linee guida ministeriali](#) emanate ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del [Regolamento](#) sulle modalità di accreditamento, l'istituzione e la disciplina dei dottorati di ricerca di cui al dm 14 dicembre 2021, n.226, che ha superato la disciplina del precedente regolamento DM 8 febbraio 2013, n.45. Per i NdV non sono previste scadenze o funzioni particolari nella fase di accreditamento dei corsi di dottorato, in quanto il comma 2 dell'art 15 del precedente DM 45/2013, con il quale si faceva esplicito riferimento al ruolo dei NdV in questa fase, non è più presente nel nuovo DM 226/2021.

In AVA 3 i NdV hanno comunque il compito di valutare l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di AQ messo in atto dall'Ateneo e del Regolamento UNICAM di Ateneo in materia di dottorato di ricerca (Emanato con D. R. n. 30817 del 6 maggio 2022) che prevede (art.8 comma 4): *Il NdV di Valutazione di Ateneo, sulla base dell'analisi prodotta dal Consiglio della School of Advanced Studies (S.A.S.) e sulla base delle proprie autonome analisi sulla permanenza dei requisiti delle strutture proponenti e la rispondenza del corso agli obiettivi formativi, anche in relazione agli sbocchi professionali e al livello di formazione dei dottorandi e prima dell'avvio della procedura annuale di rinnovo dell'attivazione dei corsi, redige una relazione con le proprie proposte, suggerimenti e segnalazioni per il miglioramento delle attività.*

Per quanto concerne l'analisi relativa ad alcuni degli indicatori considerati utili da ANVUR, è possibile individuare alcuni andamenti/risultati dei corsi di dottorato nel seguente quadro riassuntivo riportato nelle Tabelle 2a, 2b, 2c.

Tabella 2a – Indicatori andamento attività DdR UNICAM

INDICATORI (rif. MODELLO AVA 3 2023: INDICATORI A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE)	Ciclo						media
	35°	36°	37°	38°	39°	40°	
Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo	54,2	49,3	58,4	71,7*	73,2*	53%	53,9

* la sensibile crescita del 38° e 39° ciclo dipende dall'attivazione di due corsi di dottorato nazionale

Tabella 2b – Indicatori andamento attività DdR UNICAM

INDICATORI (rif. MODELLO AVA 3 2023: INDICATORI A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE)	Anno di iscrizione					media
	2020	2021	2022	2023	2024	
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero	32,6	31,25	17,0	38,2	20,1	27,8
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero)	8,6	12,5	4,2	23,5	17,6	13,28
Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi	Nd	Nd	Nd	Nd	ND	

Tabella 2c – Indicatori andamento attività DdR UNICAM

INDICATORI (rif. MODELLO AVA 3 2023: INDICATORI A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE)	Anno di iscrizione				
	2020	2021	2022	2023	2024
Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi	Sì Indagine Alma Laurea	Sì Indagine Alma Laurea	Sì Indagine Alma Laurea e questionario di Ateneo	Sì Indagine Alma Laurea e questionario di Ateneo	Sì Indagine Alma Laurea e questionario di Ateneo
Utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca	Sì Analisi documentale	Sì Analisi documentale	Sì Analisi documentale	Sì Analisi documentale	Sì Analisi documentale



Attività di formazione

Le attività formative relative al Dottorato di Ricerca sono svolte dalla S.A.S. che ha, tra i suoi compiti statuari, promuovere il dottorato di ricerca “quale strumento essenziale di diffusione e perfezionamento delle metodologie di ricerca e quale sede privilegiata di elaborazione e approfondimento di nuove conoscenze, e di coordinare la progettazione, l’organizzazione e la valutazione dei corsi di dottorato con i relativi curricula per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca”. Le motivazioni e le potenzialità di sviluppo del progetto formativo del Corso di Dottorato di Ricerca vengono quindi approfondite con cadenza almeno annuale, sia in fase di accreditamento – attraverso la procedura di verifica dei requisiti del corso predisposta da ANVUR – sia nell’ambito del Collegio docenti (relativo a ogni singolo DdR) e, a livello di coordinamento, del Consiglio della S.A.S., che ha il compito di valutare la congruità e la coerenza generale dei Corsi di Dottorato proposti dalle strutture dell’Ateneo, approvando o meno l’attivazione o la disattivazione degli stessi. Inoltre, il Consiglio della S.A.S. si avvale della consulenza di un Comitato di Indirizzo sia per la progettazione che per la valutazione dell’attività dei Corsi attivati.

Tale Comitato dovrebbe essere convocato con cadenza annuale. Dalle informazioni a disposizione del NdV risulta che il Comitato non è stato chiamato a svolgere attività nell’ultimo triennio. **Il NdV ritiene, come già sottolineato nella relazione dello scorso anno, che una interruzione di ormai quattro annualità dell’azione di supporto e del contributo alla gestione delle attività da parte del Comitato risulti penalizzante per lo sviluppo ed il miglioramento continuo dei corsi stessi.**

Il Collegio dei Docenti prevede riunioni periodiche, almeno sei, sia in presenza che in modalità telematica, al fine di definire le attività formative; monitorare i progressi del percorso formativo e di ricerca di ogni dottorando/a, stabilendo tempi e modalità per la presentazione e la verifica dei risultati; promuovere i collegamenti con le altre università italiane e straniere e con enti pubblici e privati ai fini del migliore svolgimento delle attività di ricerca. Tali attività vengono definite in accordo con il Consiglio della S.A.S. che ha la responsabilità di definire l’utilizzazione delle risorse finanziarie e materiali a disposizione. L’attuale organizzazione consente di definire una visione del Dottorato coerente ed integrata con l’attività e le priorità dell’Ateneo. Occorre rimarcare che, dall’analisi svolta, l’immagine pubblica del corso di Dottorato di Ricerca non è sempre chiara ed evidente. Per tale ragione è opportuno ed urgente avviare una ristrutturazione del Sito Web della S.A.S.

La selezione dei candidati avviene sulla base di progetti di ricerca che, per ogni ciclo di dottorato, consentono alle/ai candidate/i di individuare chiaramente le possibili attività di ricerca disponibili. Il Bando, redatto dalla S.A.S., è emanato con decreto rettorale e viene pubblicizzato oltre che nel sito Internet di Ateneo, nel sito nazionale predisposto dal ministero competente e nel sito europeo [Euraxess](#)¹. I progetti vengono definiti tenendo conto sia delle attività di ricerca dei componenti del Consiglio che sulla base dei profili culturali e professionali dei corsi di studio di I e II ciclo relativi agli ambiti disciplinari del percorso. Il Collegio dei Docenti assegna a ciascun dottorando un supervisore e uno o più co-supervisori, di cui almeno uno di provenienza accademica, scelti dal collegio anche tra soggetti esterni ad esso, purché almeno uno in possesso dei requisiti richiesti per i componenti del collegio medesimo. Con riferimento ai dottorati industriali ad ogni dottorando viene attribuito anche un co-supervisore interno all’Impresa con cui è svolto il progetto di ricerca, di elevata qualificazione scientifica o professionale. La forte interconnessione tra la ricerca e i progetti di Dottorato

¹ Euraxess è una rete di oltre 200 centri situati in 35 paesi europei creata dalla Commissione Europea al fine di contribuire a sviluppare un ambiente favorevole per la mobilità dei ricercatori e incrementare lo sviluppo delle relazioni scientifiche.

garantisce l'inserimento il coinvolgimento delle studentesse e degli studenti di Dottorato nelle attività svolte dal gruppo di ricerca di riferimento con la definizione di un percorso formativo che, normalmente, è personalizzato e coerente, almeno per quanto riguarda le competenze verticali, con le tematiche del progetto.

Il progetto formativo dei corsi di dottorato è infatti organizzato su due tipologie di attività: trasversali e verticali. Le attività trasversali sono definite a livello di S.A.S. e mirano a fornire agli studenti conoscenze e competenze in ambiti interdisciplinari e sono seguite da tutte le studentesse e gli studenti di Dottorato con un'ottica di interdisciplinarietà. L'organizzazione delle attività, comune tra i vari corsi di dottorato, consente di attivare un ambiente altamente multidisciplinare, dove le studentesse e gli studenti con background differenti hanno la possibilità di collaborare su tematiche generali favorendo l'interazione e la cooperazione. Al fine di rafforzare ulteriormente tale interdisciplinarietà, la S.A.S. svolge un'azione di coordinamento nella progettazione delle attività verticali.

Sistema di Assicurazione Qualità

UNICAM applica a tutti i corsi di Dottorato di ricerca un sistema di assicurazione della qualità della progettazione e della gestione della formazione dottorale conforme agli "Standard per l'assicurazione qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore (EHEA)", secondo le indicazioni e le linee guida emanate dagli organi competenti a livello nazionale.

In particolare, a partire dal 38° ciclo, in applicazione del DM 226/2021, è stato approvato un nuovo regolamento che esplicita l'impostazione del sistema di assicurazione qualità (cfr. Art. 8 a fianco)

Art. 8. – Sistema di assicurazione qualità e valutazione interna

1. UniCam applica a tutti i corsi di Dottorato di ricerca un sistema di assicurazione della qualità della progettazione e della gestione della formazione dottorale conforme agli Standard per l'assicurazione qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore (EHEA), secondo le indicazioni e le linee guida emanate dagli organi competenti a livello nazionale.
2. A conclusione di ciascun anno accademico il/la Coordinatore/Coordinatrice del Corso, previa condivisione con il Collegio dei Docenti, trasmette al Direttore della S.A.S. un rapporto di riesame delle attività svolte, con l'analisi dei risultati ottenuti, le eventuali criticità non risolte, i rischi e le opportunità per lo sviluppo delle attività.
3. Il Direttore/Direttrice della S.A.S., analizza gli esiti illustrati nei rapporti di riesame di cui al precedente comma e sottopone al Consiglio della S.A.S. ed al Nucleo di Valutazione di Ateneo una relazione complessiva sull'andamento dei progetti formativi, sugli standard qualitativi raggiunti e sulla valutazione delle prestazioni dei singoli corsi di dottorato, con l'eventuale proposta di soppressione di quei Corsi che non soddisfino le caratteristiche ed i requisiti di qualità prefissati.
4. Il Nucleo di Valutazione di Ateneo, sulla base dell'analisi prodotta dal Consiglio della S.A.S. e sulla base delle proprie autonome analisi sulla permanenza dei requisiti delle strutture proponenti e la rispondenza del corso agli obiettivi formativi, anche in relazione agli sbocchi professionali e al livello di formazione dei dottorandi e prima dell'avvio della procedura annuale di rinnovo dell'attivazione dei corsi, redige una relazione con le proprie proposte, suggerimenti e segnalazioni per il miglioramento delle attività. La relazione annuale del Nucleo di Valutazione, che tiene conto di quanto previsto dagli standard europei per l'assicurazione qualità e di quanto previsto al riguardo dalle linee guida ANVUR, viene trasmessa al Direttore della S.A.S., al Rettore e all'ANVUR.

Oltre questa disposizione regolamentare, la S.A.S. si è dotata di un quadro di dettaglio che descrive i vari ruoli e le competenze relative nell'ambito dell'AQ, che si riporta di seguito.

Principali Ruoli e Responsabilità all'interno del sistema di AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca

Ciclo PDCA	COORDINATORE DEL CORSO DI DOTTORATO	DIRETTORE E CONSIGLIO SCHOOL OF ADVANCED STUDIES - (S.A.S.)	SCUOLE DI ATENEO	NDV DI VALUTAZIONE	ORGANI DI GOVERNO
PLAN	Sulla base delle risultanze delle azioni di monitoraggio e autovalutazione, degli esiti delle azioni di miglioramento attuate, delle indicazioni della S.A.S. e della valutazione del NdV, della normativa e delle linee guida in vigore, progetta le attività dell'anno o degli anni successivi, tenendo conto dei requisiti necessari per l'accreditamento e applicando le indicazioni per il miglioramento ricevute dall'azione di valutazione dell'anno o degli anni precedenti	Coordina con il supporto del MD le attività di progettazione dei corsi di DdR per l'anno o gli anni successivi, svolgendo azione di informazione sulle nuove normative e sulle possibili razionalizzazioni del finanziamento dei corsi, delle borse di studio e del funzionamento complessivo delle attività, compresi gli aspetti logistici e di mobilità nazionale e internazionale, fungendo da raccordo fra Consiglio S.A.S. e organi di governo dell'Ateneo e sviluppando un'azione di incentivazione allo sviluppo e la condivisione di buone pratiche ed azioni di miglioramento delle attività	Concorrono e supportano la programmazione delle attività dottorali, favorendo le iniziative di sviluppo dei DdR e rendendo disponibili proprie competenze, strutture e risorse per la sostenibilità dei Corsi.	Il NdV di Valutazione assolve alla funzione attribuita dal MUR/ANVUR di verifica annuale della sussistenza di alcuni dei requisiti di accreditamento dei Corsi di Dottorato, secondo le modalità e le tempistiche disposte da MUR/ANVUR.	Definiscono le Politiche di Ateneo e la programmazione dell'Offerta Formativa relativa ai Corsi di Dottorato di Ricerca, anche alla luce degli esiti dei processi di AQ e tenendo conto delle esigenze e delle opportunità di sviluppo delle attività segnalate dal Direttore e/o dal Consiglio S.A.S. Attribuendo adeguate risorse economiche e logistiche.
DO	Sulla base della progettazione e delle indicazioni e direttive ricevute dalla S.A.S. attuano le azioni di formazione e ricerca rivolte ai dottorandi, curando la corretta applicazione delle azioni di miglioramento progettate e monitorando in corso d'opera la propria azione	Svolge la propria attività di coordinamento e supporto alla realizzazione delle attività, intervenendo con azioni preventive o correttive ove ritenute necessarie o richieste dai responsabili dei DdR	Supportano la realizzazione delle attività dottorali, rendendo disponibili proprie competenze, strutture e risorse per la sostenibilità dei Corsi secondo quanto impostato in fase di progettazione.		
CHECK	Monitora le attività e relaziona annualmente in merito a: - le attività di formazione specifica svolta all'interno del Corso; - l'autovalutazione del Corso (punti di forza, di debolezza, raggiungimento degli obiettivi dipartimentali, azioni di miglioramento, rischi ed opportunità) da svolgersi con il contributo dei dottorandi anche grazie agli esiti di questionari di soddisfazione dei dottorandi stessi e di eventuali focus group attivati su argomenti specifici. La relazione deve essere discussa e approvata in sede di Collegio Docenti e inviata alla S.A.S., secondo le tempistiche predefinite. Il Coordinatore, inoltre, predispone la scheda per l'accreditamento annuale del MUR/ANVUR, seguendo le indicazioni e le tempistiche fornite internamente all'Ateneo	Il Direttore della Scuola di Dottorato, in collaborazione con il Manager didattico-amministrativo della struttura T-A di supporto alla S.A.S., dopo aver raccolto le relazioni annuali di ciascun Coordinatore di Corso di Dottorato che affiora alla Scuola stessa, ne condivide i contenuti con il Consiglio della S.A.S. e redige una relazione strutturata come segue: -risultati ottenuti nel corso dell'anno dai corsi di dottorato attivi: punti di forza, di debolezza, azioni di miglioramento; rischi e opportunità. -attività di formazione interdisciplinare organizzate dalla Scuola; -collaborazioni con altri Atenei nazionali e internazionali, Enti pubblici e/o privati; -dotazione e l'utilizzo di risorse finanziarie ed infrastrutturali e la relativa adeguatezza; La relazione, dopo l'approvazione in sede di Consiglio, viene inviata, unitamente alla relazione dei Corsi di Dottorato, al NdV di Valutazione e agli Organi di governo dell'Ateneo, in base alla tempistica predefinita.		Sulla base della relazione della S.A.S. e di proprie analisi dei risultati e dell'andamento dei corsi redige una relazione con le proprie segnalazioni e suggerimenti per il miglioramento.	
ACT	Mettono in atto e monitorano tutte le azioni preventive e/o correttive che risultano necessarie ed emergono dalle azioni di monitoraggio	Mette in atto e monitora tutte le azioni preventive e/o correttive di propria competenza, che risultano necessarie ed emergono dalle azioni di monitoraggio delle attività dei DdR.	Coadiuvano e supportano per quanto di competenza le azioni preventive e/o correttive dei DdR e della S.A.S.		Sulla base della relazione della S.A.S. e di quella del NdV e sulla base di eventuali analisi autonome sui risultati e gli andamenti dei corsi deliberano eventuali proprie indicazioni e direttive per il miglioramento, per la modifica o la futura offerta formativa dottorale.

Infine, ad ogni studentessa e studente del Dottorato viene somministrato annualmente un questionario per la valutazione delle attività svolte. L'esito dell'indagine viene discussa in seno al Consiglio della S.A.S allo scopo di individuare le eventuali criticità e le conseguenti azioni di miglioramento da effettuare. Il risultato dell'analisi viene [pubblicato sul sito della S.A.S.](#)

Secondo quanto illustrato, quindi, a partire dalla conclusione del ciclo di attività relative anno 2023, il Direttore della S.A.S. avrebbe dovuto analizzare gli esiti delle attività illustrate nei rapporti di riesame dei Collegi e sottoporre al Consiglio della S.A.S e successivamente al NdV una relazione complessiva sull'andamento dei progetti formativi, sugli standard qualitativi raggiunti e sulle prestazioni dei singoli corsi di dottorato, con l'eventuale proposta di soppressione di quei Corsi che non soddisfino le caratteristiche ed i requisiti di qualità prefissati.

a.2.3 Sostenibilità economico-finanziaria dell'offerta formativa

In base a quanto previsto dall'allegato E del D.M. MUR n.1154 del 14/10/2021, la sostenibilità economico-finanziaria viene garantita sulla base degli indicatori previsti dal D.lgs 49/2012.

Il calcolo e l'analisi previsionale degli indicatori di sostenibilità economico-finanziaria sono parte integrante del budget pluriennale e vengono analizzati dal Nucleo nella relazione annuale al bilancio di esercizio.

Il NdV ritiene fondamentale mantenere un'attenta e costante analisi preventiva e concomitante dei dati in relazione all'impiego dei punti organico disponibili il cui utilizzo incide sul bilancio d'Ateneo.

Il NdV evidenzia comunque come tutti gli indicatori risultino, allo stato attuale e in previsione, entro le soglie stabilite. Anche analizzando il trend degli ultimi tre anni non si rilevano particolari scostamenti o tendenze preoccupanti. Sono però confermate le raccomandazioni già fornite all'Ateneo riguardanti gli aspetti economico-finanziari, considerato come permanga una rilevante vicinanza alle soglie limite predefinite dal MUR, tenuto anche conto del nuovo quadro economico relativo ai trasferimenti statali del fondo di finanziamento ordinario al sistema universitario in calo dal 2024.

Riguardo la copertura dei requisiti di docenza 2024/2025, il NdV ha preso atto della copertura dei requisiti di docenza attraverso il documento "Politiche di Ateneo e Programmazione Offerta Formativa Anno Accademico 2024-25" e ha esplicitato la propria valutazione positiva anche nella relazione "Relazione tecnico-illustrativa sulla proposta di nuova istituzione di Corsi di Studio A.A. 2025/26".

Il NdV ribadisce pertanto la raccomandazione agli Organi Accademici di monitorare costantemente la situazione del personale docente, modulando anche di conseguenza, se necessario, la programmazione locale degli accessi ai CDS proposti nell'offerta formativa, al fine di tenere sotto controllo eventuali aumenti del numero delle immatricolazioni, che potrebbero costringere l'Ateneo a dover far fronte ad una imprevista aumentata soglia della copertura di docenza necessaria.

a.2.4 - Organizzazione dei servizi di supporto allo studio

Il NdV considera positivamente l'organizzazione dei principali servizi di supporto allo studio messi in atto da UNICAM, la cui descrizione si allega alla relazione (**Allegato 1**).

L'impostazione delle attività è collegata e si interfaccia costantemente con quella delle attività di formazione. La particolare dedizione con la quale il personale tecnico-amministrativo interpreta il proprio lavoro, molto orientato alla soddisfazione dello studente, rende questo ambito un punto di forza caratterizzante l'Ateneo.

Tale valutazione è basata non soltanto sulle indagini sulla soddisfazione degli utenti, svolte regolarmente, anche per singoli eventi, ma anche su valutazioni esterne all'Ateneo, quali ad esempio quella svolta ogni anno da CENSIS-Repubblica, che ormai da molti anni evidenzia la robustezza e l'efficacia di questo settore dell'attività di UNICAM.

A.2.5 Adeguatezza della dotazione infrastrutturale dedicata

Per quanto riguarda le risorse relative alle strutture (aule, laboratori, biblioteche) l'Università di Camerino ha vissuto e sta vivendo ancora purtroppo gli effetti conseguenti gli eventi sismici verificatisi nel 2016.

Come già ricordato nelle relazioni degli anni precedenti, nell'immediato post-sisma UNICAM ha predisposto UniCAMPUS, un piano di ricostruzione con il quale è stato prefigurato assetto dell'Ateneo nel territorio del Comune di Camerino, prevedendo il rientro negli edifici nel nucleo storico cittadino solo nel lungo termine, mentre nel medio-breve termine è pianificata una serie di realizzazioni nelle aree di proprietà dell'Ateneo.

Il NdV ha apprezzato il fatto che l'Ateneo ha puntato a completare il recupero e l'ampliamento delle strutture abitative di UNICAM. Ciò ha permesso a molti studenti di tornare a frequentare gli spazi dell'università che, tuttavia, non ha ancora potuto dismettere alcuni strumenti emergenziali (bus navetta e sistema delle aule virtuali) perché la dimensione comunitaria, vitale per la tenuta dell'Ateneo, non è ancora completamente ripristinata (va ricordato che nel 2020 e nel 2021 è subentrato il lockdown per l'emergenza da CoViD-19).

Dal punto di vista delle infrastrutture nel 2024 è proseguita la realizzazione del programma di interventi per la ristrutturazione, ampliamento e messa in sicurezza di aule e laboratori, cofinanziati dai fondi riservati alla PRO3 MUR, che ha permesso il recupero di una ampia porzione dei mq che erano stati persi a causa del sisma, passando da un valore iniziale nel rapporto mq/iscritto pari a 1,329 a uno pari a 2,300.

In coerenza con gli obiettivi del piano strategico dell'Ateneo sono stati inoltre realizzati gli interventi di riqualificazione di edifici (adeguamento sismico ed energetico) e spazi per la didattica, con l'obiettivo in particolare di ampliare la capacità di soddisfare le esigenze formative dei corsi della Scuola di Scienze del Farmaco e dei prodotti della salute e della Scuola di Scienze e Tecnologie, di I e II ciclo, quelli di III ciclo (Scuola di dottorato) e quelli della Scuola di studi superiori 'Carlo Urbani'. Particolare attenzione è posta sulle esigenze di due nuovi CDS istituiti da UNICAM, uno nel 2018: Scienze Gastronomiche (L-GASTR), e l'altro nel 2020: Ambiente e gestione sostenibile delle risorse naturali (L-32). Tali nuovi percorsi hanno richiesto infatti un ampliamento e un adeguamento specifico di ambienti, laboratori e attrezzature didattiche, in particolare per quanto riguarda l'edificio dell'ex-Dipartimento di Scienze Chimiche, dove nel 2024 si sono completati i lavori ed oltre ai laboratori e alle aule (4 già disponibili) è stato realizzato l'allestimento di ambienti didattici diversificati e funzionali ad attività differenziate (lavorare per gruppi e in modo individuale, presentare elaborati, realizzare prodotti multimediali, svolgere prove individuali o di gruppo, svolgere attività di tutoraggio tra studenti) anche per permettere lo svolgimento di attività laboratoriali specialistiche, sia per ambito disciplinare che per tipologia di strumentazione necessaria.

Sono inoltre proseguite nel 2024 le attività relative al progetto finanziato dal MUR (Bando per l'Edilizia Universitaria II - Decreto Ministeriale n. 1274 del 10/12/2021) per un ulteriore sviluppo e potenziamento delle infrastrutture.

Da segnalare il proseguimento del progetto avviato nel 2023, attraverso il quale UNICAM ha pianificato il recupero di diversi immobili da destinare a didattica e ricerca nell'ambito della ricostruzione post-sisma, ampliando al contempo la capacità ricettiva per studenti e ricercatori stranieri grazie a un aumento dei posti alloggio disponibili. È stato promosso ed avviato un progetto per la città di Camerino denominato "**Studentato Diffuso**", che mira al recupero di edifici danneggiati dal sisma per utilizzarli come residenze per studenti all'interno di un sistema coordinato di servizi gestiti direttamente dall'Università. L'obiettivo è realizzare almeno 80 posti alloggio ma l'ambizione è di giungere a 150 posti in più rispetto a quelli oggi presenti nell'offerta UNICAM/ERDIS (ERDIS è l'azienda regionale per il diritto allo studio universitario che ha in gestione le attuali residenze di proprietà UNICAM).

Il NdV valuta positivamente il complesso delle attività programmate e ritiene fondamentale la realizzazione delle nuove infrastrutture per un rilancio complessivo dell'attrattività dei CDS UNICAM tenuto conto che le nuove esigenze richiedono adeguamenti e nuovi sviluppi delle infrastrutture didattiche e di supporto che debbono essere implementate per garantire la piena funzionalità e fruibilità.

A2.6 - Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

Il NdV in passato ha svolto attività di valutazione della ricerca, che non sono mai sfociate in un prodotto soddisfacente per lo stesso NdV, che ha sempre sottolineato i limiti di “competenze” scientifiche (necessariamente specialistiche) insiti in un organismo di limitata numerosità e impegnato su fronti assai differenziati. Le controversie che hanno accompagnato sia la VQR, sia la valutazione connessa alla ASN – effettuate con ben altra disponibilità di mezzi e competenze – confermano la difficoltà insita in questo esercizio. Di conseguenza il NdV ha ritenuto opportuno indirizzare la propria attività nella direzione di una supervisione delle attività di autovalutazione dell'Ateneo e delle Scuole (c.d. “meta valutazione”).

Le proposte di linee d'intento ipotizzate dal NdV avevano individuato come presupposto il fatto che un “sistema di AQ” dell'attività di ricerca non dovrebbe entrare nel merito delle specificità tecnico-metodologiche dei vari campi e dovrebbe, paradossalmente, “regolare l'irregolarità”, cioè favorire e sostenere l'autonoma divergenza creativa dei singoli e dei gruppi (promuovere l'intuizione, la volontà di spingersi oltre i confini della conoscenza oggi esistenti ecc.). Lo schema da seguire per il disegno e la costruzione del sistema avrebbe dovuto essere poi quello classico, che prevede la definizione di:

1. Struttura, ruoli e responsabilità per il governo delle attività di ricerca
2. Indirizzi strategici per la ricerca e relativa politica per la qualità
3. Classificazione dei progetti di ricerca
4. Principali linee di “prodotto” partendo dalle tredici già identificate dall'Ateneo
5. “Sistema-cliente” di ciascuna linea di prodotto-ricerca
6. Processi di gestione del singolo progetto di ricerca (se necessario/opportuno specifici per ciascuna linea di “prodotto”)

Il NdV ha preso atto di come l'Ateneo abbia accolto i suggerimenti forniti, inserendo anche fra gli obiettivi previsti nel nuovo Piano Strategico di Ateneo (approvato ad ottobre 2024), una nuova architettura del sistema di AQ, che tiene conto anche della necessità di monitorare adeguatamente le attività di terza missione, in linea con le logiche suggerite dal NdV. Il Prorettore delegato alla ricerca scientifica, insieme al “gruppo di coordinamento di Ateneo per la ricerca”, ha il compito di svolgere un'azione di incentivazione, monitoraggio e riesame delle politiche e delle attività di ricerca scientifica dell'Ateneo. Nelle Scuole di Ateneo è attivata una “Commissione per la ricerca” che svolge una funzione di raccordo con le politiche impostate dal Coordinamento di Ateneo, con funzioni di indirizzo, coordinamento e monitoraggio delle attività svolte dai singoli gruppi di ricerca.

Pur mantenendo il necessario ruolo di indirizzo, coordinamento e controllo da parte dell'Ateneo, il NdV raccomanda di valorizzare l'autonomia delle Scuole, che sono le principali responsabili dell'organizzazione della ricerca scientifica. È importante che esse gestiscano la ricerca in modo coerente con gli obiettivi del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ). Inoltre, occorre considerare che i nuovi finanziamenti legati al PNRR richiederanno strutture scientifiche e di supporto capaci di rispondere in modo rapido, efficace e flessibile alle esigenze dei progetti, adattandosi pienamente ai programmi previsti.

Particolare rilevanza ha per UNICAM il processo di accreditamento “HR - Excellence in Research”, riguardante la Strategia Risorse Umane per i Ricercatori (HRS4R) della Commissione Europea. Si tratta di un processo di autovalutazione e valutazione che ha coinvolto rappresentanti di tutte le scuole e di diverse aree interne organizzative dell’Ateneo, coordinato dalla Delegata del Rettore alla Human Resources Strategy for Researchers, che presiede il Presidio Qualità per le Risorse Umane (PQRU), al fine di verificare eventuali criticità così da mettere in atto azioni correttive.

A2.7 - Ciclo di audit - Strutturazione delle audizioni

Il Nucleo di Valutazione d’Ateneo (NVA) e il Presidio Qualità (PQA) considerano l’audit periodico dei corsi di studio come un’opportunità per valutare le politiche di Assicurazione Qualità (AQ), verificando se l’Ateneo ha progettato e implementato formalmente e sostanzialmente l’AQ in maniera adeguata, ma soprattutto se l’AQ si stia consolidando come una filosofia di lavoro largamente condivisa. Attraverso tale azione il NVA ha inteso pertanto contribuire a migliorare i **processi di auto-valutazione**. L’**obiettivo specifico** dell’azione è stato monitorare il processo di auto-valutazione messo in atto dai corsi di studio per:

- analizzare le criticità/non conformità riscontrate dai gruppi che gestiscono i corsi di studio (CdS);
- individuare e pianificare le conseguenti azioni correttive/di miglioramento;
- realizzare e monitorare quanto pianificato e verificarne l’efficacia.

Come già successo negli anni precedenti, anche per evitare una possibile confusione di ruoli, si è stabilito che l’interlocutore “naturale” del CdS fosse il PQA dando sostanza alla «*piena sinergia*» fra NVA e PQA raccomandata dall’ANVUR, **pur concordando comunque un comune piano annuale di audizioni dei CdS, da realizzare congiuntamente**. Nello svolgimento di questo esercizio il **PQA** ha quindi svolto la funzione di **auditor** (come nel Riesame periodico, utilizzando – quando applicabili – informazioni, dati, metodi, strumenti ecc. già in uso, oltre ad altri predisposti per l’evento) mentre il **NVA** si è posto come **osservatore attivo** (cioè chiedendo chiarimenti o approfondimenti, soprattutto su aspetti di “processo”: metodi, strumenti ecc.), **ma con approccio proattivo**.

Ovviamente il NVA ha utilizzato questa opportunità per acquisire elementi di valutazione anche sullo stesso PQA.

METODOLOGIA E FASI DELLE VERIFICHE

I CdS individuati dal PQA, in accordo con il NVA, per gli incontri di audit sono stati selezionati con l’idea di svolgere un monitoraggio del sistema AQ di tutte le Scuole di Ateneo, in modo da avere un panorama complessivo dell’organizzazione per la qualità nelle varie strutture. Si è inoltre ritenuto opportuno adottare una logica di rotazione dei Corsi di studio, selezionandone alcuni fra quelli che non erano stati inclusi nell’ultimo ciclo di audit.

La scelta dei corsi è basata sui seguenti criteri concordati fra PQA e Nucleo di Valutazione:

- a) l’esclusione dei CdS incontrati nell’ultimo ciclo di audit;
- b) l’esclusione dei gruppi che hanno partecipato alla recente visita di accreditamento periodico ANVUR;
- c) l’inclusione di almeno un CdS per ogni Scuola di Ateneo;
- d) monitoraggio dell’attività dei corsi di recente istituzione.
- e) l’incontro con almeno un corso di Dottorato di ricerca;
- f) l’incontro congiunto con le tre Scuole che non sono state coinvolte nella visita di accreditamento periodico ANVUR.

Il programma dei colloqui di audit è stato il seguente:

PROGRAMMA DI AUDIT APRILE 2024

Data	Scuola	Classe/Corso di studio/Phd/Scuola	Responsabile/Coordinatore	Ora
10/04/2024	Riunione di apertura PQA/NVA		14.00 -15.00	
	BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA	LM-MV MEDICINA VETERINARIA	M. CERQUETELLA	15:00 - 16.15
	ARCHITETTURA E DESIGN	LM-12 DESIGN PER L'INNOVAZIONE DIGITALE	G. LOSCO	16.30 – 17.45
11/04/2024	SCIENZE DEL FARMACO	LM-13 CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE	R. PETTINARI	9.00 -10.15
	SCIENZE E TECNOLOGIE	L-43 TECNOLOGIE E DIAGNOSTICA PER I BENI CULTURALI	M. MATERAZZI	10.30 -11.45
	SCIENZE E TECNOLOGIE	LM-17 PHYSICS	S. MANCINI	12.00 -13.15
	GIURISPRUDENZA	L-14 SCIENZE GIURIDICHE PER L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E LA COESIONE SOCIALE	M. GIOVAGNOLI	15.00 -16.15
	BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA	PhD COURSE LIFE AND HEALTH SCIENCES	A.FABBRETTI	16:30 -17.45
12/04/2024	GIURISPRUDENZA ARCHITETTURA E DESIGN BIOSCIENZE E MED. VET.	SCUOLE DI ATENEO	R. FAVALE M. SARGOLINI R. CANULLO	9.00-11.00
	Riunione Finale PQA/NVA		10:30 - 11:30	

Per quanto riguarda le **metodologie di ascolto e interlocuzione** sono stati predisposti i seguenti strumenti di supporto:

- **Linee guida e istruzioni tecniche per svolgimento riunioni di audit interno.**
- **Check-list PQA:** traccia per la conduzione dell'audit che presenta una serie di punti di attenzione sui principali processi da verificare basati sulle linee guida ANVUR.
- **Punti di Attenzione tratti dalle linee guida ANVUR per le visite di accreditamento periodico²:** era stata fornita una tabella excel (a cura del PQA) da compilare in relazione ad ogni singolo Punto di attenzione e aspetto da considerare indicato da ANVUR nelle linee guida.

Ai CdS è stato come da prassi comunicato che al colloquio di audit sarebbe stata opportuna la presenza del gruppo di riesame o comunque:

- del Responsabile del CdS;
- dei Delegati ai servizi di supporto o altri docenti del CdS;
- del Manager didattico;
- dei rappresentanti degli studenti;
- del Direttore della Scuola (auspicabile).

² LINEE GUIDA PER L'AUTOVALUTAZIONE E LA VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NEGLI ATENEI Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 3 del 12 gennaio 2023

REALIZZAZIONE DELL'AUDIT

I colloqui di audit si sono svolti regolarmente secondo il calendario predefinito. Hanno sempre partecipato membri del NVA, in presenza o in modalità telematica, tramite collegamento alla piattaforma Cisco Webex (vedi report dei singoli incontri di Audit riportati in allegato). Gli incontri si sono svolti secondo le linee guida allegate predefinite e la check list concordata, che si riporta in allegato, preventivamente fatta pervenire ai componenti dei gruppi invitati agli incontri. Sono state inoltre osservate le seguenti indicazioni aggiuntive:

- CdS (primo e secondo ciclo): l'audit si è basato sul Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) secondo il modello semplificato proposto dall' Area Pianificazione, Didattica e Sistemi Qualità e approvato dal PQA; per i CdS che non dovevano ancora presentare il RRC, l'audit si è orientato sui punti di attenzione riportati nella check-list in allegato;
- Corsi di dottorato: l'audit si è basato sul documento di riesame annuale presentato dal corso stesso;
- Scuole di Ateneo: l'incontro congiunto con le tre Scuole non ancora sottoposte alla visita ANVUR per l'accreditamento periodico è stato finalizzato ad allineare le procedure, condividere buone pratiche e prepararsi alle future visite di accreditamento delle Scuole e dei relativi corsi di studio. L'iniziativa ha tenuto conto delle aree di miglioramento e dei punti di forza emersi dalle relazioni preliminari dell'ANVUR sulle visite alla Scuola del Farmaco e dei Prodotti della Salute e alla Scuola di Scienze e Tecnologie.

La conduzione ed il coordinamento degli incontri è stata a cura della prof.ssa Dennis Fiorini, coordinatrice del PQA, coadiuvata da Fabrizio Quadrani (membro PQA e responsabile dell'Area programmazione, valutazione e sistemi qualità) e dalla prof.ssa Giulia Bonacucina (Prorettrice alla didattica), con il supporto dell'auditor dell'Ufficio di supporto del NVA (Area pianificazione didattica e sistemi qualità) Massimo Sabbieti, che ha anche curato i report sintetici dei singoli incontri.

A tutti i colloqui hanno preso parte i rispettivi Responsabili del CdS e i Manager Didattici (tranne nel caso della L-14).

FORMALIZZAZIONE DEGLI ESITI

Allo scopo di rendere disponibile una registrazione affidabile e condivisa degli esiti dei colloqui di audit si è proceduto come di seguito descritto.

1. L'ufficio di supporto, insieme ai responsabili della conduzione dell'audit, ha impostato una prima bozza dei **rapporti di Audit**, sulla base della discussione svolta e tenendo conto delle impressioni esplicitate dai partecipanti all'audit nella riunione finale.
2. È stata quindi predisposta una prima **sintesi** della relazione sugli esiti dell'audit, come base per la successiva fase di interpretazione e valutazione.
3. La sintesi è stata trasmessa per revisione ai membri del NVA.
4. Sulla base dei riscontri ricevuti, l'ufficio di supporto ha predisposto la versione definitiva della relazione dei rapporti, che vengono messi a disposizione di tutti i ruoli coinvolti nella successiva fase di interpretazione e valutazione.

VALUTAZIONI E CONSIDERAZIONI DEL NVA

Una prima considerazione riguarda lo **stile di conduzione** dei colloqui adottato dai responsabili dell'audit anche a fronte del rinnovamento della composizione del PQA e della nomina della nuova coordinatrice dello stesso e della Prorettrice alla didattica che è succeduta al prof. Barboni.

Questi, confermando quanto già era stato rilevato durante precedenti occasioni di audit, pur con nuovi interpreti, hanno dimostrato di saper stabilire un clima disteso, positivo e propositivo con i rappresentanti dei CdS, stimolando il coinvolgimento e le risposte dei partecipanti agli incontri con domande che non sono mai state percepite come "inquisitorie" o corrivamente "ispettive", ma sempre orientate a far emergere gli aspetti essenziali delle questioni trattate: situazione attuale, problemi riscontrati, azioni intraprese, risultati ottenuti ecc.

Il NVA può, quindi, ribadire che la "cifra" che ha connotato i colloqui è stata la **collaborazione orientata al successo** dell'Istituzione.

Il NVA ritiene comunque di dover ribadire anche quest'anno come non ci sia stata una partecipazione completa all'audit dei rappresentanti degli studenti e dei docenti incaricati di coordinare i servizi di supporto, e come ciò abbia limitato la gamma dei risultati potenzialmente raggiungibili tramite questa attività. Ritiene pertanto importante rinnovare l'appello a sensibilizzare i responsabili dei corsi affinché si adoperino per coinvolgere i rappresentanti, al fine di assicurare la composizione completa ed il contributo agli audit di tutti i soggetti interessati.

Anche la partecipazione del Direttore della Scuola agli incontri dei singoli CdS, benché ritenuta "auspicabile" e non d'obbligo, è caldamente consigliata ed apprezzata quando avvenga, costituendo l'audit un'occasione non sovrapponibile ad altre per acquisire informazioni e spunti originali sulla conduzione dei CdS che, si ricorda, fa capo in ogni caso alla responsabilità del Direttore.

Nell'interazione, gli auditor hanno svolto il loro ruolo con coerenza e determinazione, mantenendosi sempre centrati sul compito e mostrando di aver ben interiorizzato e personalizzato l'approccio all'AQ (concetti/metodi/strumenti/tecniche specifiche). Ma anche i rappresentanti dei CdS hanno complessivamente dimostrato di essere ben orientati nel percorso che, in un contesto fortemente istituzionalizzato e normato, porta dalla "cultura dell'adempimento" alla "cultura della qualità".

Il grado di avanzamento lungo questo percorso è apparso ancora non omogeneo, anche se in linea rispetto ai precedenti cicli di incontri. Si confermano in tal senso alcuni fattori che determinano tale disomogeneità:

- la diversità delle culture disciplinari di appartenenza, più o meno vicine, per approccio epistemologico, alla cultura della qualità;
- il grado di "condivisione ideologica" con cui la Scuola di appartenenza ha storicamente aderito al Sistema di Gestione per la Qualità UNICAM;
- il grado di "adesione sostanziale" al processo AVA-ANVUR;
- l'assunzione di responsabilità del Direttore della Scuola;
- la proattività e la capacità di coinvolgimento del Responsabile del CdS.
- l'esperienza maturata dal responsabile del Cds nel proprio ruolo istituzionale

A conclusione del ciclo di audit i componenti del Nucleo, in accordo con i colleghi del PQA, hanno concordato e messo a fuoco i principali punti su cui sviluppare i documenti con la sintesi delle segnalazioni e delle raccomandazioni fornite ai responsabili dei CdS durante gli incontri, in modo che tali suggerimenti possano essere

diffusi e condivisi con tutti gli altri responsabili dei CdS dell'Ateneo e con i componenti dei gruppi di lavoro dei CdS stessi e delle CPDS.

Hanno concordato inoltre, per il prossimo ciclo di audit, di programmare una serie di incontri con gli studenti e nelle sedi collegate.

Una relazione tecnica è stata trasmessa al Coordinatore del PQA e alla governance dell'Ateneo per la ulteriore trasmissione a tutti i responsabili dei Corsi di studio.

A2.8 – Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi

La [relazione sulle opinioni e soddisfazioni degli studenti](#) è stata già trasmessa e depositata nel portale dedicato ad aprile 2024.

Si riporta inoltre in allegato un ulteriore report completo della relazione sulle opinioni e soddisfazione degli studenti con analisi approfondite di alcuni aspetti dei risultati.

SEZIONE B – VALUTAZIONE DEL CICLO INTEGRATO DELLA PERFORMANCE NELL'AMBITO DEL PIAO

B1 - SCHEDA DI VALUTAZIONE SUL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI GESTIONE DEL CICLO DELLA PERFORMANCE

Dal 2024 la parte della Relazione sul funzionamento complessivo e sviluppo del sistema di gestione della performance si riferisce al PIAO dell'Ateneo e viene compilata rispondendo ai punti di attenzione indicati nella Scheda per l'analisi del ciclo integrato della performance (Allegato 3 alle linee guida ANVUR per la redazione della relazione dei Nuclei).

	Punti di attenzione	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti (in rosso sono evidenziate le risposte del NdV)
1	L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2025?	☒ Sì (vedi nota) ☐ NO ☐ Altro (specificare) NOTA: Le modifiche si riferiscono all'impostazione della scheda di monitoraggio delle attività del personale docente-ricercatore dell'Ateneo e derivano da una serie di proposte, provenienti dalla Scuole, di lieve rimodulazione dei punteggi e delle attività che sono valorizzate nelle varie sezioni della scheda stessa.
2	Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?	☒ Sì sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto ☐ NO ☐ Altro (specificare)

	Punti di attenzione	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti (in rosso sono evidenziate le risposte del NdV)
3	Nel SMVP vengono esplicitati, per ogni tipologia di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?	☐ Sì ☐ NO ☐ Altro (specificare)
4	Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?	☐ Sì ☐ NO ☐ Altro (specificare)
5	Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?	☐ Sì (indicare la modalità con la quale si realizzano le due fasi) ☐ NO ☐ Altro (specificare): La fase di misurazione e monitoraggio viene svolta, con la supervisione del DG, dalle aree amministrative che gestiscono personale e misurazione della performance. La fase di valutazione viene svolta dal DG dopo un colloquio e un confronto con i responsabili delle Aree organizzative di Ateneo
6	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati)	La valutazione del Direttore Generale è basata su una scala da 1 a 100 punti, che si suddivide in tre differenti sezioni: 1) Valutazione Quantitativa (max 70 punti) legata alle performance dell'Amministrazione basata sulla parte quantitativa degli Obiettivi d'Area. Ai fini della valutazione del DG, in considerazione della volontà di affidare alle Aree obiettivi sfidanti e non scontati e della necessità di differenziazione fra le varie Aree, si applicherà il seguente schema: • Media Organizzazione superiore o uguale a 75 punti = 70 punti • Media Organizzazione 60 < M < 75 punti = 60 punti • Media Organizzazione 50 < M < 60 punti = 50 punti 2) Valutazione Qualitativa (max 20 punti) è fatta dal CdA su proposta del Rettore. La valutazione si basa su Obiettivi specifici che il Rettore propone al CdA, auspicabilmente, nella seduta di dicembre dell'anno precedente. Gli obiettivi possono riguardare le seguenti aree: • ORGANIZZAZIONE • MIGLIORAMENTO SERVIZI • GESTIONE DELLE RISORSE • GESTIONE DEL PERSONALE Ad ogni obiettivo viene assegnato un punteggio massimo numerico (in base al peso che si ritenga abbia nel complessivo annuo) in maniera tale che la somma dei punteggi massimi sia pari a 20 punti. 3) Customer Satisfaction (max 10 punti) La soddisfazione dell'operato della Direzione Generale raccoglie il contributo di una rappresentanza delle tre componenti della Comunità universitaria (accademica, studentesca, tecnico-amministrativa).

	Punti di attenzione	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti (in rosso sono evidenziate le risposte del NdV)										
7	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell’assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all’anno precedente	La valutazione non è variata e viene espressa attraverso i seguenti elementi: 1. grado di raggiungimento degli obiettivi attribuiti dal DG– max 70 punti 2. comportamenti organizzativi – max 30 punti. La valutazione dei comportamenti organizzativi si basa sul meccanismo illustrato di seguito e valido per tutto il personale, con le diverse gradazioni relative al ruolo rivestito. La performance totale del responsabile di categoria EP viene quindi determinata dalla somma dei punteggi ottenuti dalla valutazione dei due elementi precedentemente descritti, come segue: <table><tr><td>PERFORMANCE</td><td>INDENNITÀ DI RISULTATO</td></tr><tr><td>P >= 70 punti</td><td>20% della retribuzione</td></tr><tr><td>50 < P <70 punti</td><td>15% della retribuzione</td></tr><tr><td>40 < P <50 punti</td><td>10% della retribuzione</td></tr><tr><td>P <= 40 punti</td><td>0</td></tr></table> Questo risultato determinerà anche l’attribuzione della quota a disposizione della struttura di cui il soggetto valutato è responsabile, per la premialità del personale afferente di categoria B, C, D, come descritto al successivo punto. Questo elemento collega il risultato della struttura alla premialità dei singoli appartenenti alla struttura stessa. Inoltre, il modello prevede che in caso di un grado di successo inferiore alle aspettative le risorse vengono ridotte proporzionalmente per la struttura interessata e ridistribuite, sulla base del peso delle altre strutture in termini di unità di personale e di risultato ottenuto. Ciò determina una attribuzione completa del fondo premiale, con il potenziale incremento dello stesso per chi raggiunge tutti gli obiettivi, ed elimina i residui che con l’applicazione del precedente modello derivavano dal mancato raggiungimento degli obiettivi delle singole aree.	PERFORMANCE	INDENNITÀ DI RISULTATO	P >= 70 punti	20% della retribuzione	50 < P <70 punti	15% della retribuzione	40 < P <50 punti	10% della retribuzione	P <= 40 punti	0
PERFORMANCE	INDENNITÀ DI RISULTATO											
P >= 70 punti	20% della retribuzione											
50 < P <70 punti	15% della retribuzione											
40 < P <50 punti	10% della retribuzione											
P <= 40 punti	0											
8	Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall’Ateneo? (scegliere una sola opzione)	○ Strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento ○ Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento ○ Strumento che risponde solo parzialmente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento ○ Altro (specificare)										
9.	Quali delle seguenti novità introdotte dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 è stata adottata dall’Ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)	○ Valutazione dal basso dei Dirigenti ○ Valutazione tra pari del personale ○ Valutazione collegiale ○ Valutazione da parte di stakeholder esterni (in riferimento alla performance organizzativa) ○ Valutazione del personale dirigenziale in relazione alla capacità di esercitare la propria leadership ○ Assegnazione al personale dirigenziale di obiettivi finalizzati alla definizione di piani formativi individuali ○ Altre forme di premialità (aggiuntive rispetto a quelle economiche) ○ Nota: UNICAM attualmente non ha in servizio personale di categoria dirigenziale (al di fuori del Direttore generale) e le risposte che riguardano tale categoria sono da intendersi riferite al personale di Cat. EP (elevata professionalità)										

	Punti di attenzione	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti (in rosso sono evidenziate le risposte del NdV)
10.	Sono stati previsti obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall'art. 4-bis del D.L. n.13/2023? (è possibile scegliere più opzioni)	○ Sì, per i Dirigenti delle aree bilancio e contabilità; ○ Sì, per il Direttore Generale; ○ Sì, anche per altri Dirigenti ○ No ○ Nota: UNICAM attualmente non ha in servizio personale di categoria dirigenziale (al di fuori del Direttore generale) e le risposte che riguardano tale categoria sono da intendersi riferite al personale di Cat. EP (elevata professionalità)

B2. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2024-2026

Valore Pubblico			
N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
11.	Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?	1) Sì 2) In parte 3) No	
12.	Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?	1) Sì (Valore Pubblico e Strategie) 2) Sì (solo Valore Pubblico) 3) No	
13.	Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO	1) Meno di 5 2) Tra 5 e 10 3) Tra 11 e 15 4) Più di 15	
14.	Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?	1) Sì interni ed esterni 2) Sì esterni 3) Sì interni 4) No	

Valore Pubblico			
N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
15.	Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?	1) Sì 2) No	
16.	Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...)	1) Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance 2) Sì, solo a livello di Valore Pubblico 3) Sì, solo a livello di obiettivi di performance 4) No	
17.	Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?	1) Sì per tutti gli obiettivi 2) Sì per alcuni 3) No	
18.	Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?	1) Sì (indicatori, fonte dei dati e target) 2) Sì (indicatori e fonte dei dati) 3) Sì (indicatori e target) 4) No	
19	In che misura il PIAO 2025-2027 dell'ateneo ha recepito le indicazioni della Direttiva del Ministro della P.A. del 14 gennaio 2025 in merito alle cinque aree strategiche di sviluppo delle competenze (leadership e soft skills, transizione amministrativa, transizione digitale, transizione ecologica, valori e principi)?	1) Recepimento completo: tutte le cinque aree strategiche sono state declinate nel PIAO con specifici obiettivi formativi, target e indicatori; 2) Recepimento ampio: Sono state accolte almeno quattro delle cinque aree strategiche con la definizione di interventi formativi, con priorità assegnate in base alla specifica missione dell'ateneo; 3) Recepimento parziale: sono state accolte alcune delle aree strategiche (2-3) con una programmazione formativa ancora in fase di sviluppo; 4) Recepimento minimo: È stata avviata solo la fase di analisi dei fabbisogni formativi, ma non sono ancora stati definiti interventi specifici;	

Valore Pubblico			
N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
		5) Nessun recepimento: Il PIAO 2025-2027 non ha ancora accolto le indicazioni della Direttiva ministeriale 6) Altro (specificare)	
20	Il PIAO 2025-2027 ha recepito l'indicazione di assegnare ai dirigenti l'obiettivo di garantire la partecipazione del personale a iniziative formative per almeno 40 ore annue pro-capite?	1) Sì, completamente: L'obiettivo delle 40 ore annue pro-capite è stato formalmente assegnato a tutti i dirigenti come obiettivo di performance individuale; 2) Sì, con adattamenti: L'obiettivo è stato recepito ma adattato alle specificità dell'ateneo (es.: monte ore differenziato, applicazione selettiva a specifiche categorie di personale, ecc.); 3) Recepito solo parzialmente: L'obiettivo delle 40 ore formative è stato incluso nel PIAO come indirizzo generale, ma non è stato ancora formalizzato come obiettivo di performance per i dirigenti; 4) In fase di implementazione: L'obiettivo è stato incluso nel PIAO ma la sua operatività è programmata per una fase successiva; 5) Non recepito: L'obiettivo non è stato incluso nel PIAO 2025-2027 dell'ateneo; 6) Altro (specificare)	

Performance			
N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	NOTE O COMMENTI
21.	Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?	1) Sì 2) In parte 3) No	

Performance			
N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	NOTE O COMMENTI
22.	Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2025 – 2027 come si può qualificare rispetto al PIAO 2024 – 2025?	1) Complessivamente coerente e in sostanziale continuità 2) Caratterizzato da alcune modifiche 3) Caratterizzato da significative modifiche	
23.	Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? Più risposte	1) Obiettivi istituzionali (a livello di Ateneo) 2) Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali) 3) Obiettivi organizzativi (a livello di Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali). 4) Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti)	
24.	Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)	1) Sì, sempre 2) Nella maggior parte dei casi 3) Solo in alcuni casi 4) No, mai	
25.	Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)? (è possibile scegliere fino a due opzioni)	1) Efficacia 2) Efficienza 3) Qualità percepita (customer satisfaction) 5) Sì/No (realizzazione o meno dell'obiettivo) 6) Tempistiche/scadenze 7) Altro (specificare)	
26.	Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Si tiene conto delle serie storiche 2) Si fa riferimento a benchmark interni 3) Si fa riferimento a benchmark esterni (specificare nei commenti) 4) Si tiene conto delle indicazioni degli stakeholder 5) Nessun criterio, si recepiscono le indicazioni degli uffici e dei relativi responsabili 6) altro (specificare)	

Performance			
N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	NOTE O COMMENTI
27.	In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?	1) Sì 2) No 3) Altro (specificare)	
28.	Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?	1) Sì 2) No 3) Altro (specificare)	
29.	Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'Ateneo?	1) Sì (specificare quale utenza è coinvolta) 2) No 3) Altro (specificare)	Studenti
30.	Se Sì (al punto 27), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di Ateneo, ecc.) 2) Altri strumenti (specificare quali nei commenti, es.: focus group, interviste, audit, ecc.)	Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di Ateneo
31.	Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)	1) dati certificati e pubblicati 2) autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo 3) banche dati dell'Ateneo 4) banche dati esterne 5) nessuna fonte specifica 6) altro (specificare)	Il Nucleo richiede che nel prossimo ciclo di monitoraggio le autocertificazioni del responsabile dell'obiettivo siano validate dal superiore gerarchico o funzionale a seconda dei casi

Performance			
N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	NOTE O COMMENTI
32.	Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance	Attività	Tempistica
		Pianificazione degli obiettivi ed assegnazione eventuali risorse necessarie	Entro novembre dell'anno precedente
		Revisione annuale SMVP	Entro dicembre
		Approvazione PIAO	Entro il 31 gennaio
		Monitoraggi intermedi	Da marzo a settembre
		Misurazione e Valutazione della performance organizzativa e individuale	Febbraio anno successivo
		Rendicontazione finale ed applicazione dei meccanismi premiali. L'erogazione della parte premiale può avvenire a regime solo in seguito all'approvazione della relazione sulla performance prevista entro giugno	Marzo anno successivo
		Redazione relazione sulla performance	Giugno anno successivo
33.	L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?	1) Sì (specificare con quale modalità) 2) No 3) Altro (specificare)	L'OIV/NdV svolge il monitoraggio infrannuale appena l'Ateneo fornisce i dati necessari e acquisisce le risultanze dei risultati degli obiettivi delle aree procedendo ad analizzarli e a richiedere ulteriori specificazioni nei casi in cui non risultino sufficientemente documentati (ad es. non misura i mq realizzati ma acquisisce dichiarazioni dai soggetti responsabili chiedendo i particolari necessari)

SEZIONE C – RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Nei paragrafi seguenti il NdV – sulla base delle analisi e delle valutazioni interne effettuate – comunica all'Ateneo e all'ANVUR alcune raccomandazioni finalizzate al miglioramento dei processi organizzativi e didattici, nonché ulteriori informazioni e considerazioni ritenute utili per una più completa analisi valutativa e per delineare prospettive di miglioramento dell'intero sistema di valutazione.

In proposito si precisa che l'interazione fra NdV e UNICAM non si limita a questa relazione, ma è continua durante il corso dell'anno, seguendo le diverse scadenze e reali opportunità: pertanto, la gran parte delle

raccomandazioni/indicazioni che si leggono in questa Sezione sono già state portate tempestivamente all'attenzione dell'Ateneo.

Tabella 3 – Sintesi delle principali raccomandazioni e suggerimenti

- Consolidare l'adozione del paradigma dell'apprendimento basato sulla centralità dello studente e sull'approccio per risultati dell'apprendimento.
- Sviluppare il processo di valutazione dell'apprendimento migliorando la verifica del profitto e la valutazione formativa.
- Comunicare sistematicamente al NdV gli sviluppi del percorso di attuazione delle *Politiche di Ateneo e Programmazione Offerta Formativa*
- Migliorare il controllo del processo di progettazione e di riesame dei nuovi CDS, tenendo conto delle indicazioni opportunamente fornite dal PQA, finalizzate al miglioramento qualitativo dell'offerta formativa.
- Proseguire e possibilmente intensificare, come avvenuto nel 2021 anche in risposta ad una specifica sollecitazione del NdV, la programmazione di azioni formative di miglioramento ed aggiornamento della lingua inglese per i docenti che svolgono attività formative in inglese.
- Assicurare la correttezza metodologica delle declaratorie da inserire nella Scheda SUA.
- Assicurare e migliorare il monitoraggio del processo di realizzazione delle prime edizioni dei nuovi CDS.
- Proseguire le azioni riguardanti interventi per aumentare il numero degli immatricolati a corsi di laurea e laurea a ciclo unico e le attività di orientamento per favorire l'incremento degli iscritti a lauree magistrali biennali (provenienti da UNICAM ma anche da altri Atenei)
- Continuare la puntuale analisi dei flussi e delle caratteristiche degli studenti che si sono iscritti e che si iscrivono ai CDS, per progettare le adeguate strategie idonee a invertire il negativo *trend* del tasso di abbandono e per impostare adeguate misure atte a fronteggiare le diverse esigenze dei nuovi iscritti.
- Insistere perché i Direttori di Scuola partecipino alle più importanti attività di Ateneo concernenti la didattica allo stesso modo con cui seguono le problematiche di ricerca.
- Mettere in atto azioni concrete per garantire l'allontanamento degli indicatori di sostenibilità economico-finanziaria dalle soglie di rilevanza al fine di non ricevere penalizzazioni rispetto ai punti organico assegnati e sulle altre misure di finanziamento previste tenuto conto altresì del nuovo quadro economico-finanziario relativo ai trasferimenti statali del Fondo di finanziamento ordinario

Il NdV raccomanda infine un **miglioramento del sistema di monitoraggio e autovalutazione integrata degli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo**, posto in essere dalle varie articolazioni organizzative, che attualmente e per alcuni aspetti, non è ancora pienamente efficiente e soddisfa parzialmente l'esigenza di fornire alla governance un quadro leggibile e prontamente disponibile degli andamenti a livello di singoli processi integrati.

Il NdV è consapevole di come il monitoraggio degli obiettivi strategici di un'organizzazione complessa, a tutti i livelli gerarchici o funzionali interni, sia un esercizio che richiede un impegno notevole e costante. Il lavoro svolto da UNICAM in questo ambito organizzativo ha comunque dato alcuni frutti ed attualmente risulta evidente come il grado di consapevolezza, a tutti i livelli dell'organizzazione, sia abbastanza elevato

e tutti perseguano gli obiettivi predefiniti per contribuire in modo sinergico al raggiungimento di quanto prefigurato nella “missione” e nella “visione” contenuta nel Piano Strategico di Ateneo.

C1 – Valutazione del Sistema qualità dell'Ateneo e dei CDS

C.1.1 PRESIDIO QUALITÀ

Come già evidenziato nella sezione A1, il NdV valuta positivamente l'attività svolta dall'Ateneo nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità (AQ) e, in particolare, riconosce il buon funzionamento del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), che ha operato con continuità sino a tutto il 2024.

Rimane tuttavia valida l'osservazione — già segnalata in precedenza e ribadita anche dalla CCEV ANVUR in occasione della visita di accreditamento — circa il possibile rischio di un'eccessiva personalizzazione delle attività del Presidio, legata al ruolo centrale svolto da alcuni componenti, in particolare dal Coordinatore e Prorettore alla Didattica, dal Delegato per l'AQ della Ricerca e, in parte, dal Responsabile dell'Area Pianificazione, Didattica e Sistemi Qualità. Tale rischio, connesso alla limitata formalizzazione e standardizzazione delle procedure e alla scelta di un approccio fortemente operativo e di supporto ai Responsabili dei Corsi di Studio e delle Scuole, potrebbe tradursi, in caso di avvicendamento dei ruoli, in un potenziale disallineamento nelle modalità di gestione del sistema di AQ.

Ora che il processo di rinnovo dei ruoli nella governance d'Ateneo si è completato e il PQA opera con una nuova composizione, il NdV raccomanda di avviare una fase di analisi e revisione delle modalità operative del Presidio, al fine di consolidare le procedure e mitigare i rischi di discontinuità nella gestione e nel coordinamento delle attività di AQ.

Il sito intranet d'Ateneo, accessibile a tutto il personale UNICAM, continua a rappresentare lo strumento principale per la raccolta e la diffusione delle attività e della documentazione prodotta dal PQA, costantemente aggiornato nel corso del 2024. È stata inoltre mantenuta attiva la mailing list che coinvolge il PQA e i Responsabili dei Corsi di Studio, garantendo un flusso informativo tempestivo e continuo all'interno del sistema di AQ. Il NdV raccomanda di proseguire e rafforzare ulteriormente tale prassi, assicurando un aggiornamento puntuale dei documenti e dei resoconti delle attività del PQA, in modo da rendere pienamente visibile e tracciabile l'intensa attività svolta.

Nel corso del 2024, il PQA ha continuato a svolgere un ruolo proattivo nella promozione dei processi di miglioramento della qualità a livello d'Ateneo, curando la predisposizione e la gestione delle fasi del Riesame di Ateneo, le cui decisioni conclusive sono state assunte dal Senato Accademico. Le attività di implementazione sono state condotte dal PQA in maniera sostanziale e non meramente formale, mantenendo una collaborazione costante con il NdV, sia attraverso il delegato ai rapporti istituzionali, sia mediante frequenti contatti e incontri con il Coordinatore del PQA, in particolare in occasione degli audit dei Corsi di Studio.

C.1.2 COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI

Come già evidenziato nella sezione della relazione dedicata alle CPDS, il NdV rileva positivamente come le indicazioni e i suggerimenti formulati nelle precedenti relazioni siano stati accolti e implementati dal PQA. Nel 2024, le attività delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) si sono svolte in coerenza con quanto previsto dalle linee guida del PQA, utilizzando il modello di relazione annuale predisposto dall'Ateneo, che ha contribuito a uniformare l'impostazione e a migliorare la qualità complessiva dei documenti prodotti.

Dall'analisi delle relazioni pervenute emerge che le CPDS hanno mantenuto un'attività attenta, puntuale e focalizzata sulle specificità dei singoli Corsi di Studio, mostrando una crescente capacità di individuare criticità e formulare proposte di miglioramento mirate. Permane tuttavia, come già segnalato negli anni precedenti, una certa eterogeneità tra le diverse Scuole, dovuta alle differenti competenze, esperienze e livelli di proattività dei componenti, in particolare dei rappresentanti degli studenti. Il NdV raccomanda di consolidare ulteriormente il percorso di accompagnamento e formazione continua dei membri delle CPDS, con particolare attenzione ai rappresentanti studenteschi, attraverso:

- attività periodiche di formazione operativa, anche in modalità online, sui compiti, le finalità e gli strumenti a disposizione delle CPDS;
- momenti di confronto interscuola coordinati dal PQA, finalizzati alla condivisione di buone pratiche e al rafforzamento della coerenza metodologica tra le diverse relazioni;
- valorizzazione delle esperienze più efficaci, ad esempio attraverso la pubblicazione sul portale AQ o un riconoscimento formale ("best practice CPDS"), così da incentivare un processo virtuoso di emulazione positiva.

Il NdV invita inoltre il PQA a valutare la possibilità di predisporre un modello di report sintetico di restituzione delle evidenze emerse dalle relazioni delle CPDS, da condividere con gli Organi di Governo e i Coordinatori dei Corsi di Studio, in modo da garantire una più immediata fruibilità dei risultati e delle proposte.

Per quanto riguarda le iniziative specifiche, nel 2024 non si sono registrate attività di rilievo particolarmente innovative, come invece accaduto nel 2022 con la lodevole iniziativa della CPDS della Scuola di Scienze e Tecnologie, che aveva progettato e condotto un'indagine autonoma sulla soddisfazione degli studenti rispetto alla didattica a distanza. Tale esperienza viene nuovamente richiamata come esempio di buona pratica, auspicando che altre CPDS possano intraprendere analoghe azioni di approfondimento e monitoraggio, anche su temi emergenti quali l'internazionalizzazione, l'inclusione, la sostenibilità e il benessere studentesco.

In sintesi, il NdV riconosce i progressi compiuti dal sistema CPDS-PQA e raccomanda di proseguire nella direzione della maggiore sistematicità, comparabilità e valorizzazione delle attività svolte, al fine di consolidare il contributo strategico delle CPDS nei processi di miglioramento continuo della qualità della didattica in Ateneo.

C.1.3 DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'ATENEO PER LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Punti di forza e di debolezza relativamente a organizzazione dell'offerta formativa, organizzazione per la gestione dell'offerta formativa, organizzazione dei servizi di supporto, adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica

Punti di forza

Si confermano i punti positivi rilevati nelle precedenti relazioni:

- Capacità di attrarre studenti da fuori regione e dall'estero.
- Soddisfazione degli studenti espressa nelle indagini di customer satisfaction.
- Soddisfazione dei laureati sul CDS appena concluso [Indagini Alma Laurea].
- Soddisfazione degli studenti per quanto riguarda i servizi di supporto.
- Capacità del sistema di reagire con sufficiente prontezza alle indicazioni provenienti dall'analisi delle rilevazioni dell'opinione degli studenti.

Punti di forza e di debolezza relativamente a organizzazione dell'offerta formativa, organizzazione per la gestione dell'offerta formativa, organizzazione dei servizi di supporto, adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica

- Buona ricaduta occupazionale dei CDS malgrado un contesto territoriale ed economico non proprio favorevole [risultati Alma Laurea].
- Il personale coinvolto nei processi del Sistema AQ mostra un sufficiente grado di consapevolezza/condivisione dei processi svolti e degli obiettivi posti dal sistema.
- L'Audit interno è uno strumento che consente di evidenziare le 'buone pratiche' da diffondere fra le strutture dell'Ateneo.
- Il sistema di didattica a distanza adottato da UNICAM si è dimostrato efficiente e molto apprezzato dagli studenti, con particolare riferimento alle categorie di studenti "fuori sede" e "lavoratori"
- Il programma di ripristino e potenziamento delle strutture didattiche e di ricerca che procede con regolarità rispetto agli obiettivi programmati consente di prefigurare un notevole rafforzamento della qualità delle attività svolte e della attrattività dei CDS
- Il ruolo svolto dal Manager didattico in ogni Scuola fornisce un supporto tecnico importante che consente ai responsabili di CDS di concentrarsi al meglio sulle problematiche connesse al processo formativo di più diretta attinenza con il ruolo del docente.

Suggerimenti

- Il NdV, pur apprezzando l'azione rivolta alle matricole che non acquisiscono sufficienti CFU, in attesa di un rapporto sugli esiti e sugli andamenti registrati, ha constatato come tale azione stia ottenendo dei buoni risultati, pur avendo probabilmente contribuito al contenimento del fenomeno degli abbandoni, come registrato dai risultati dell'indicatore SMA iA14 (Tabella 6 – Tasso di permanenza fra I e II anno). Ritiene pertanto che sicuramente potrà risultare utile continuare con il tentativo di recupero e sostegno degli studenti che manifestano difficoltà nell'approccio iniziale con lo studio universitario, ma ritiene anche, in collegamento con la considerazione precedente, che è fondamentale ed urgente migliorare la capacità di formulare una puntuale analisi dei flussi, delle caratteristiche e delle attese degli studenti che si iscrivono ai CDS, in modo da poter progettare tutte le ulteriori adeguate strategie per invertire il negativo trend del tasso di abbandono, impostando adeguate misure atte a fronteggiare le diverse esigenze dei nuovi iscritti.
- Consolidare e – se possibile – migliorare l'efficienza del sistema di DAD e di e-learning, in modo da soddisfare le esigenze di tutte le tipologie di studenti che ne usufruiscono.
- Proseguire nell'intensificazione del lavoro di informazione e supporto all'attività delle CPDS, per evitare che la loro azione sia limitata al semplice assolvimento formale di un compito della relazione annuale, favorendo invece una maggiore consapevolezza del ruolo svolto e della necessità di dare continuità nell'arco dell'anno al lavoro di analisi e raccolta dati e informazioni.
- A fronte della capacità generale del sistema di "reagire con sufficiente prontezza alle indicazioni provenienti dall'analisi delle rilevazioni dell'opinione degli studenti", sembra opportuno agire con maggiore determinazione nel caso di CDS che non siano sufficientemente allineati con questa capacità.
- Secondo la struttura organizzativa dell'Università di Camerino, il Consiglio della S.A.S. si avvale della consulenza di un Comitato di Indirizzo sia per la progettazione che per la valutazione dell'attività dei Corsi attivati. Tale Comitato dovrebbe essere convocato con cadenza annuale. Dalle informazioni a disposizione del NdV risulta che il Comitato non è stato chiamato a svolgere attività nell'ultimo triennio. Il NdV ritiene, come già sottolineato nella relazione dello scorso anno, che una interruzione di ormai tre annualità dell'azione di

Punti di forza e di debolezza relativamente a organizzazione dell'offerta formativa, organizzazione per la gestione dell'offerta formativa, organizzazione dei servizi di supporto, adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica

supporto e del contributo alla gestione delle attività da parte del Comitato risulti penalizzante per lo sviluppo ed il miglioramento continuo dei corsi stessi e suggerisce pertanto alla Governance della S.A.S. di intervenire per la ricostituzione del Comitato o per risolvere la contraddizione – evidenziata anche dall'ANVUR nella recente visita di accreditamento – modificando le norme interne che prevedono l'esistenza di tale organismo.

C.1.4 QUALITÀ DEL SUPPORTO ASSEGNATO DALL'ATENEIO AL NdV

Il NdV ribadisce alcuni concetti già evidenziati in precedenti relazioni, ritenendo opportuno richiamare aspetti essenziali per il corretto svolgimento delle proprie attività. Il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 ha attribuito ai NdV delle Università le funzioni di Organismo indipendente di valutazione (Oiv) della performance. Il NdV di UNICAM considera tale ruolo di grande responsabilità, per l'impatto che la valutazione esercita sulla struttura organizzativa e sul personale, anche in relazione ai sistemi premianti previsti dai contratti. Lo Statuto di UNICAM sottolinea inoltre l'importanza della valutazione della qualità nelle due missioni principali dell'Ateneo: didattica e ricerca.

Negli altri enti pubblici, invece, la composizione degli Oiv è definita dallo stesso decreto (art. 14): organo monocratico o collegiale di tre componenti dotati di elevata professionalità ed esperienza nel management, nella valutazione della performance e del personale. La norma non menziona competenze relative alla qualità, privilegiando l'aspetto organizzativo e la misurazione dei risultati della gestione.

Questa differenza può comportare, nei NdV universitari, una minore presenza di competenze manageriali rispetto agli Oiv delle altre amministrazioni, anche in ragione della diversa "missione" dei due organismi.

Come sottolineato dal CONVUI (27 febbraio 2019), nelle Università i sistemi di valutazione devono essere strumenti di miglioramento continuo degli Atenei. Con l'introduzione dei processi AVA e del ciclo della Performance e con la presenza di componenti esterni e studenti, la funzione del NdV si è ulteriormente orientata alla "cultura della qualità", intesa come insieme di principi, metodi e strumenti per il miglioramento continuo. Tale approccio, non ispettivo ma "maieutico" e "consulenziale", promuove la collaborazione con gli organi di governo e presidio della qualità. Negli altri enti pubblici, invece, l'Oiv opera prevalentemente in un'ottica di valutazione e "certificazione esterna" dei risultati, orientata all'efficienza e alla gestione del personale.

Il NdV evidenzia che l'Area Pianificazione Didattica e Sistemi Qualità di UNICAM garantisce, in modo efficace e autonomo, il supporto necessario all'assolvimento dei compiti istituzionali, inclusi quelli di Oiv.



Tuttavia, alla luce della crescente complessità delle attività e dei carichi di lavoro, il NdV ritiene necessario potenziare la dotazione organica dell'Ufficio.

Il NdV rileva che l'Ateneo ha accolto il suggerimento di proseguire nell'informatizzazione della raccolta dati in tempo reale, come già avvenuto per la scheda di valutazione del personale docente, il cruscotto ANVUR e i questionari sulla didattica. In questa direzione, l'Ateneo ha investito in modo significativo nell'implementazione di un sistema di reportistica online fornito da CINECA, capace di replicare in tempo reale le query dell'Anagrafe Nazionale Studenti, così da offrire report sempre aggiornati al personale dell'Area, ai responsabili dei Corsi di Studio e al management della Didattica.

Il Presidente del NdV

Allegati

1. Legenda acronimi sistema universitario italiano
2. Descrizione dell'organizzazione e delle funzioni svolte dai principali servizi di supporto ai processi didattici di UNICAM
3. Report sulla soddisfazione degli studenti riferito ai questionari 2023-24. <https://sgq.unicam.it/>
4. Riesame di Ateneo del PQA
https://sgq.unicam.it/system/files/intranet/2025/documenti/RIESAME%20ATENEO_%202025_v_21_luglio.pdf

Allegato -1 Legenda Acronimi

Acronimo	Denominazione estesa	Descrizione / Ambito di riferimento
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca	Ente pubblico che valuta la qualità delle attività universitarie e di ricerca e gestisce il sistema AVA.
AVA	Autovalutazione, Valutazione periodica e Accredimento	Sistema nazionale di assicurazione della qualità dell'università, introdotto dal D.M. 47/2013.
CdS	Corso di Studio	Unità formativa di base (laurea, laurea magistrale, ecc.) oggetto di accreditamento e valutazione.
RAD	Regolamento Didattico di Ateneo / Rad di corso	Documento che definisce l'ordinamento e la struttura del corso di studio, incluso nel RAD-ON.
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale del Corso di Studio	Documento pubblico che descrive obiettivi, risultati e organizzazione di un corso di studio.
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo	Organo interno che promuove, monitora e coordina le politiche di qualità in Ateneo.
NdV / NVA	Nucleo di Valutazione	Organo indipendente che valuta l'efficacia e la qualità delle attività di didattica, ricerca e gestione.
CEV	Commissione di Esperti della Valutazione	Gruppo di valutatori nominato da ANVUR per le visite di accreditamento periodico.
AVA 3	Terza versione del sistema AVA (D.M. 1154/2021)	Attuale modello di accreditamento periodico introdotto da ANVUR nel 2022.
AQ	Assicurazione della Qualità	Insieme di politiche, procedure e strumenti per garantire la qualità della formazione e della ricerca.
RAQ	Referente per l'Assicurazione della Qualità	Figura designata dal CdS o Dipartimento per coordinare le attività di AQ.
CPDS	Commissione Paritetica Docenti-Studenti	Organo che monitora la qualità della didattica e formula proposte di miglioramento.
Riesame ciclico	Riesame periodico del CdS	Analisi complessiva dei risultati del corso, redatta almeno ogni 3-5 anni.
Riesame annuale	Rapporto annuale di monitoraggio del CdS	Documento di autovalutazione e aggiornamento dei dati di qualità.
GdA / GdL	Gruppo di Autovalutazione / Gruppo di Lavoro	Gruppo interno che cura la redazione di SUA e rapporti di riesame.
DM 47/2013	Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013, n. 47	Normativa istitutiva del sistema AVA per accreditamento e valutazione.
DM 1154/2021	Decreto Ministeriale 30 settembre 2021, n. 1154	Introduce AVA 3 e le nuove modalità di accreditamento periodico.
CINECA	Consorzio Interuniversitario	Gestisce le piattaforme informatiche per il MIUR e ANVUR (RAD-ON, SUA, U-GOV, ecc.).
MUR	Ministero dell'Università e della Ricerca	Autorità competente per l'accREDITamento e il finanziamento del sistema universitario.
FFO	Fondo di Finanziamento Ordinario	Principale fonte di finanziamento statale per le università.
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca	Esercizio periodico nazionale condotto da ANVUR per la valutazione della ricerca.
GEP	Gender Equality Plan	Piano per la parità di genere richiesto per l'accesso ai fondi europei (es. Horizon Europe).
CdA	Consiglio di Amministrazione	Organo di governo dell'Ateneo con funzioni di indirizzo economico-finanziario.
SA / Senato	Senato Accademico	Organo di governo con funzioni di indirizzo scientifico e didattico.
DG	Direttore Generale	Responsabile della gestione amministrativa, finanziaria e tecnica dell'Ateneo.
SSD	Settore Scientifico Disciplinare	Codice che identifica l'ambito scientifico-didattico di un insegnamento o di un docente.
CFU	Crediti Formativi Universitari	Unità di misura del lavoro di apprendimento dello studente (25 ore).
DID / SUA-DID	Sezione didattica della SUA-CdS	Parte della SUA che descrive struttura e risultati del corso di studio.
PDS	Piano degli Studi	Elenco delle attività formative che compongono il percorso dello studente.



ALLEGATO 2.

DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE FUNZIONI SVOLTE DAI PRINCIPALI SERVIZI DI SUPPORTO AI PROCESSI DIDATTICI DI UNICAM

- Orientamento e assistenza in ingresso

L'attività di orientamento di UNICAM ha adottato nel corso degli anni azioni specifiche organizzate a livello di Ateneo che, attraverso uno stretto e costante rapporto di collaborazione con la scuola secondaria superiore, contribuiscono alla costruzione di una scelta motivata e consapevole di un percorso universitario.

Il servizio Orientamento programma annualmente, in sinergia con le istituzioni regionali e provinciali, le seguenti attività:

- **Visite guidate** in UNICAM e **Incontri di orientamento** negli Istituti di Istruzione Superiore, soprattutto della Regione Marche ma anche di altre Regioni.
- **Stage in UNICAM**: esperienze dirette in Ateneo della durata di 3 giorni in attività didattiche e laboratoriali proposte dai diversi CDS.
- **Progetto Crediti**: progetti formativi che valorizzano studio, ricerca ed elaborazione individuale di un argomento da parte degli studenti delle scuole superiori.
- **Viaggi della Conoscenza**: seminari didattici e divulgativi tenuti da docenti UNICAM presso le Scuole per divulgare la cultura scientifica e i temi di attualità strettamente collegati ai perCDS.
- **Porte aperte in UNICAM**: giornate di orientamento che offrono opportunità di conoscere i diversi perCDS anche attraverso un viaggio nelle professioni.
- **Porte aperte in UNICAM estate**: ulteriore opportunità di acquisire informazioni approfondite sull'offerta didattica e sui servizi dell'Ateneo nel momento della scelta e dell'iscrizione.
- progetto **Ponte**: sistema di orientamento sul territorio regionale che si articola in laboratori di approfondimento e di eccellenza certificati, finalizzati alla scelta del corso di studi.
- progetto **Alternanza Scuola Lavoro**: esperienze di formazione presso diverse strutture universitarie finalizzate all'orientamento allo studio e al lavoro mediante un progetto formativo seguito da un tutor di Ateneo, con una valutazione finale delle competenze.

LINK⇒<http://www.unicam.it/scuola/orientamento/index.asp>

- Orientamento e assistenza in itinere (tutorato)

Il Tutorato contribuisce alla formazione culturale e professionale dello studente, favorendo la più ampia ed attiva partecipazione nei diversi momenti del percorso universitario. Inoltre il tutorato, soprattutto quello "di gruppo" ma anche quello "individuale" può costituire un utile mezzo per acquisire l'opinione degli studenti sullo svolgimento dei CDS, accanto ai sistemi più "istituzionali" delle CP e del rilevamento dell'opinione degli studenti sulle singole AF.

Il Tutorato di Unicam si avvale di tutor di supporto e prevede specifiche attività di tutorato di gruppo e di tutorato individuale. Organizza interventi di tutorato didattico, prevede specifiche figure di tutor per le attività rivolte agli studenti lavoratori e per le forme di didattica in e-learning, inoltre cura l'organizzazione di:

- giornate di ambientamento delle matricole (GAM);
- Corsi di tutorato didattico per attività formative di base, soprattutto del primo anno (laure triennali e magistrali a ciclo unico);
- disponibilità di tutor di supporto assegnati alle Scuole di Ateneo;
- incontri ripetuti di tutorato di gruppo nel corso dell'anno accademico;
- assegnazione a ciascuna matricola di un docente-tutor individuale;
- Corsi estivi di matematica e logica;
- seminari ("I mercoledì del tutorato") su tematiche di interesse generale per gli studenti;
- seminari e workshop per gli studenti universitari su tematiche generali tenuti da esperti;
- servizio di consulenza psicologica.



- Servizi per studenti con disabilità

Il Servizio Accoglienza Studenti Disabili (S.A.SD) ha lo scopo di garantire agli studenti con disabilità, già iscritti o che intendono iscriversi, pari opportunità nell'affrontare gli studi e la possibilità di vivere pienamente l'esperienza universitaria, proponendosi di eliminare le barriere sia architettoniche che didattiche che si possono incontrare durante la carriera universitaria. Il Servizio intende favorire l'integrazione degli studenti con disabilità anche nelle attività formative e sociali dell'Ateneo.

LINK⇒<http://www.unicam.it/studenti/tutorato/index.asp>

- Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (Stage e tirocini)

Il collegamento tra il mondo universitario e quello del lavoro rappresenta una delle priorità di Unicam che organizza momenti di incontro e dialogo tra studenti, laureati, figure professionali ed aziende. In questa ottica, lo stage rappresenta uno strumento importante di formazione che permette allo studente, laureando o neo laureato di 'fare pratica' in un vero contesto lavorativo; costituisce un'occasione di conoscenza diretta del mondo del lavoro e la possibilità di acquisire, in alcuni casi, una specifica professionalità.

L'Università di Camerino è convenzionata con più di 1800 aziende, enti, amministrazioni e studi professionali, nei quali gli studenti, laureati e dottorandi di ricerca possono svolgere la propria attività di stage. Lo stage può essere effettuato sia in Italia che all'estero.

È attiva una banca dati (Unicam Stage) attraverso cui vengono offerti: stage curriculari da svolgere presso imprese o enti pubblici e privati; stage post laurea presso aziende; possibilità di inserimento on line dei curricula dei laureati UNICAM nella banca dati UnicamJob; attività di supporto all'inserimento nel mondo del lavoro; adesione al programma 'Borsa Lavoro' (rete di servizi on line e sistema aperto di incontro tra domanda e offerta di lavoro via Internet). LINK⇒<https://vela.unicam.it/stageunicam/>

- Assistenza per lo svolgimento di periodi di mobilità internazionale

L'attività di internazionalizzazione dell'Ateneo prevede l'attuazione di accordi con Università e Centri di ricerca europei e di Paesi terzi per ogni forma di cooperazione didattica, scientifica e culturale. Allo studente viene offerta l'opportunità di usufruire di speciali convenzioni interuniversitarie che facilitano la possibilità di risiedere per un periodo di tempo in un Ateneo straniero.

Vengono organizzate e assistite, inoltre, iniziative volte alla partecipazione degli studenti a manifestazioni, Corsi ed eventi di livello internazionale quali la visita al Parlamento Europeo di Bruxelles o soggiorni-studio all'estero durante l'estate.

Per incentivare la mobilità degli studenti, UNICAM assegna annualmente:

- borse di studio per lo svolgimento di un periodo di tre mesi all'estero finalizzato ad attività di ricerca per la preparazione della tesi o tirocinio/stage presso istituzioni di Paesi terzi;
- borse di perfezionamento all'estero della durata minima di sei mesi, per attività di perfezionamento presso istituzioni estere ed internazionali di livello universitario.

Opportunità di studiare all'estero vengono poi fornite tramite:

- ERASMUS per fini di studio: il programma permette di trascorrere un periodo di studio all'estero (da 3 a 12 mesi), garantendo la possibilità di seguire i corsi, di usufruire delle strutture universitarie, di svolgere ricerche finalizzate alla stesura della tesi di laurea e di ottenere il riconoscimento degli esami sostenuti all'estero purché preventivamente definiti in un appropriato programma di studio.
- ERASMUS Student Placement (tirocini): nell'ambito del programma Erasmus è possibile effettuare tirocini (da 3 a 12 mesi) presso imprese, centri di ricerca, centri di formazione europei, garantendo la ricaduta curriculare dell'attività svolta all'estero, purché preventivamente concordata con i coordinatori Erasmus.

LINK⇒http://www.unicam.it/international/mobility/mob_rel_int_ita.asp



- Orientamento e assistenza in uscita

Il servizio di orientamento post universitario organizzato da UNICAM offre al laureando e al laureato, in collaborazione con il servizio Stage e Placement, spazi di riflessione sulle scelte formative di supporto all'orientamento professionale, con l'obiettivo di aiutare i giovani a superare il momento critico tra la fine del percorso di studio e l'avviamento nel mondo del lavoro.

Le attività di placement prevedono un approccio integrato di informazione, orientamento e supporto per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro, tenendo anche conto delle esigenze del territorio. Dopo la laurea è possibile partecipare a: programmi CRUI, attività di tirocinio in Italia e all'estero, programmi Leonardo da Vinci, corsi di formazione professionale per lo sviluppo delle competenze trasversali.

Tra le opportunità a disposizione di studenti/laureati, di particolare rilievo l'iniziativa "Giovani + Università = Lavoro", che si svolge ogni anno, di norma in autunno. Alla giornata sono invitati a partecipare gli studenti universitari e i neo laureati che hanno la possibilità di ascoltare testimonianze di figure professionali diverse, di incontrare aziende e stabilire un contatto diretto con loro, di conoscere esperti del mondo del lavoro, allo scopo di iniziare a definire un proprio progetto professionale.

UNICAM inoltre dal 2005 aderisce al Consorzio universitario Alma Laurea, per fornire un servizio che permetta ai laureati di rendere disponibili on line i propri curricula, per favorire l'incontro fra aziende, università e laureati a livello nazionale e internazionale.

LINK⇒https://vela.unicam.it/stageunicam/index_placement.asp